

Relazione sulla Performance 2012

marzo 2013

Servizio Controllo di Gestione

INDICE

1. LE RISORSE UMANE	pag.	3
2. LE RISORSE FINANZIARIE	pag.	10
3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA SUI PROGETTI PEG-PDO-PDP 2012	pag.	17
4. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA SULLE OPERE PUBBLICHE	pag.	37
5. L'ATTIVITÀ DEI SERVIZI: DATI E INDICATORI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA	pag.	41
6. APPENDICE		

1. LE RISORSE UMANE

L'Amministrazione con delibera di G.P. n. 49 del 04/05/2012 ha ridefinito la struttura organizzativa dell'ente, secondo un nuovo assetto coerente che favorisce i processi di integrazione e gestione unitaria delle materie che costituiscono i riferimenti centrali nel programma di mandato, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili.

La nuova macrostruttura prevede un'organizzazione complessivamente articolata in nove Settori, posizionati nel numero

di quattro in staff e di cinque in line, con all'interno la rideterminazione dei servizi, e fra questi ne riconosce, per complessità, ventisei da elevare a posizioni organizzative.

La riorganizzazione è divenuta efficace a partire dal 22 giugno 2012, contestualmente all'approvazione del Piano esecutivo di gestione – Piano degli obiettivi – Piano della performance.

A seguito del nuovo assetto le risorse umane sono state assegnate ai settori.

1.1. Personale dipendente, di ruolo e a tempo determinato 2009 – 2012

	2009		2010		2011		2012	
	valore assoluto	%						
dipendenti ruolo	414	98,6%	415	98,6%	406	99,5%	395	99,2%
TD (inclusi fiduciari e interinali)	5	1,2%	5	1,2%	2	0,5%	1	0,8%
co.co.co.	1	0,2%	1	0,2%	0	0,0%	0	0,0%
totale risorse umane	420	100%	421	100%	408	100%	396	100%

abitanti per dipendente	982	987	1023	1062
-------------------------	-----	-----	------	------

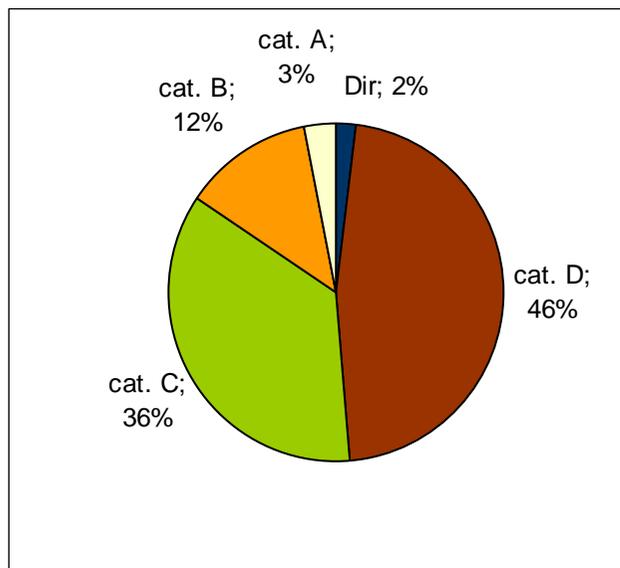
I dati fotografano i dipendenti presenti al 31/12 dell'anno di riferimento e non tengono conto degli eventuali movimenti avvenuti durante l'anno.

Nel personale di ruolo non viene conteggiato il personale collocato in aspettativa per assunzione o incarico presso altro Ente: nel 2012 sono tre i dipendenti in aspettativa per tali motivi.

I 395 dipendenti di ruolo comprendono 28 distaccati a FOR.MA.: nei servizi provinciali lavorano, quindi, 367 dipendenti di ruolo. Il tempo determinato è un fiduciario dello staff di Presidenza.

1.2. Dipendenti suddivisi per categorie (esclusi dirigenti e PO) – Dirigenti e Responsabili di posizione organizzativa

Dipendenti suddivisi per categorie



Dirigenti e Responsabili di Posizione organizzativa

DATI	2009	2010	2011	2012
Dirigenti	10	10	10	8
Posizioni Organizzative	31	29	30	26

Nel 2012 si è avuto il pensionamento di un dirigente e un dirigente risulta in aspettativa, avendo assunto le funzioni di Direttore Generale a tempo determinato.

Le posizioni organizzative a seguito della riorganizzazione di giugno 2012 sono passate da 30 a 26, con una conseguente riduzione della voce di spesa del fondo per il trattamento accessorio relativa a indennità di posizione e di risultato.

1.3. Le assunzioni e le cessazioni

Complessivamente nell'ultimo triennio sono stati assunti 31 dipendenti, di cui 7 a tempo determinato, e ne sono cessati 41.

Nel 2012 non vi sono state assunzioni di ruolo e 11 dipendenti sono cessati.

Le tre assunzioni a tempo determinato riguardano l'assunzione della figura del Direttore generale, di un dirigente sul Settore Tecnico e Unico della Progettazione e Manutenzione e la proroga di un contratto fiduciario ex art. 90 del T.U.E.L.

	2009	2010	2011	2012	totale ultimo triennio
Assunzioni di personale tempo indeterminato	8	20	4	0	24
Assunzioni di personale tempo determinato	1	1	3	3	7
Cessazioni di personale tempo indeterminato	18	17	13	11	41

1.4. Stima del personale calcolata in base ai periodi di effettivo servizio

Nella stima del personale "presente" si è tenuto in considerazione il periodo di effettivo servizio del personale in dotazione organica (compreso il dirigente). è stata calcolata la proporzione di giorni di assenza a qualsiasi titolo (malattia, ferie, permessi, aspettativa, congedo di maternità/parentale, Legge 104, distacco sindacale, ecc.) rispetto al totale dei giorni dovuti dal personale in dotazione organica per ogni settore, trasformata poi in numero

di persone assenti in media durante l'anno lavorativo, sottratte dalla dotazione organica di fine anno.

Nel triennio il personale presente tutto l'anno a livello di ente è diminuito dal 79% del 2010 al 71% del 2012.

Il confronto settoriale è possibile solo per alcuni settori a causa della riorganizzazione del giugno 2012.

SETTORE	personale in dotazione organica al 31/12	n. persone assenti in media nell'anno	personale "presente" tutto l'anno	personale in dotazione organica al 31/12	n. persone assenti in media nell'anno	personale "presente" tutto l'anno	SETTORE	personale in dotazione organica al 31/12	n. persone assenti in media nell'anno	personale "presente" tutto l'anno
SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE	8	3	5	8	4	4	SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE	16	5	11
SETTORE AMBIENTE	44	10	34	42	9	33				
SETTORE FINANZIARIO	12	3	9	12	3	9	SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	12	2	10
SETTORE AGRICOLTURA ATTIVITA' PRODUTTIVE CACCIA E PESCA	63	15	48	59	14	45	SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE	62	18	44
SETTORE PROGETTAZIONE DELLA VIABILITA' E INFRASTRUTTURE	14	3	11	16	3	13	SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI	72	19	53
SETTORE PROGETTAZIONE MANUTENZIONE EDILIZIA E SICUREZZA	14	3	11	14	4	10	SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE	11	3	8
SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE SERVIZI ALLA PERSONA SPORT E TEMPO LIBERO	115	24	92	111	24	87	SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLA COMUNITA'	108	33	75
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E ASSETTO DEL TERRITORIO	24	5	19	25	5	21	SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE	52	16	36
SETTORE PATRIMONIO PROVVEDITORATO CONTRATTI MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE VIABILITA'	69	11	58	67	14	53	SETTORE PATRIMONIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI	17	4	13
SETTORE RISORSE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO E AFFARI ISTITUZIONALI	44	10	35	44	10	34	SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	37	13	24
SETTORE SISTEMI INFORMATIVI	8	2	6	8	2	6	SETTORE SISTEMI INFORMATIVI	8	2	6
TOTALE ENTE	415	86	329	406	91,5	314,5	TOTALE ENTE	395	113	282

1.5. La spesa di personale

	SPESE DI PERSONALE SECONDO LA CIRCOLARE MEF N. 9/2006 Componenti incluse: int. 1 – stipendi e contributi , int. 7 - IRAP, mensa, co.co.co, somministrazione Componenti escluse: incentivi progettazione, diritti di rogito, categorie protette, personale in comando	RIDUZIONE SPESA EFFETTIVA AL NETTO DEGLI AUMENTI CCNL
ANNO 2012 - dati Bilancio di previsione (esclusi gli aumenti contrattuali anno 2012, compresi gli aumenti contrattuali anno 2011)	15.775.359,02 (dato rilevato in sede di assestamento, da aggiornare a chiusura del consuntivo 2012)	- 242.540,68
ANNO 2011 (compresi gli aumenti contrattuali anno 2011)	16.017.899,70	
ANNO 2011 (esclusi gli aumenti contrattuali anno 2011, compresi gli aumenti contrattuali anno 2010)	15.939.425,00	- 464.583,40
ANNO 2010 (compresi gli aumenti contrattuali anno 2010)	16.404.008,99	
ANNO 2010 (esclusi gli aumenti contrattuali anno 2010, compresi gli aumenti contrattuali anno 2009)	16.289.309,80	- 495.646,18
ANNO 2009 (compresi gli aumenti contrattuali anno 2009)	16.784.955,98	
ANNO 2009 (esclusi gli aumenti contrattuali anno 2009, compresi gli aumenti contrattuali anno 2008)	16.299.629,28	- 391.891,46
ANNO 2008 (compresi gli aumenti contrattuali anno 2008)	16.691.520,74	

Nel prospetto si evidenzia come negli anni la spesa del personale si sia progressivamente ridotta: il parametro di riferimento è rappresentato dall'omologa voce di spesa dell'anno immediatamente precedente, in quanto l'obiettivo imposto dalle leggi finanziarie succedutesi a partire 2007 è quello di una riduzione strutturale della spesa di personale in termini progressivi e

costanti. Inoltre nel 2012 la programmazione triennale degli interventi occupazionali è stata sospesa in seguito ai recenti interventi normativi (D.L. 95/2012 Spending review, convertito in Legge n. 135/2012) che hanno vietato alle Province, interessate dai procedimenti di riordino, di assumere nuovo personale a tempo indeterminato nelle more dell'attuazione delle disposizioni finalizzate alla loro riduzione e razionalizzazione.

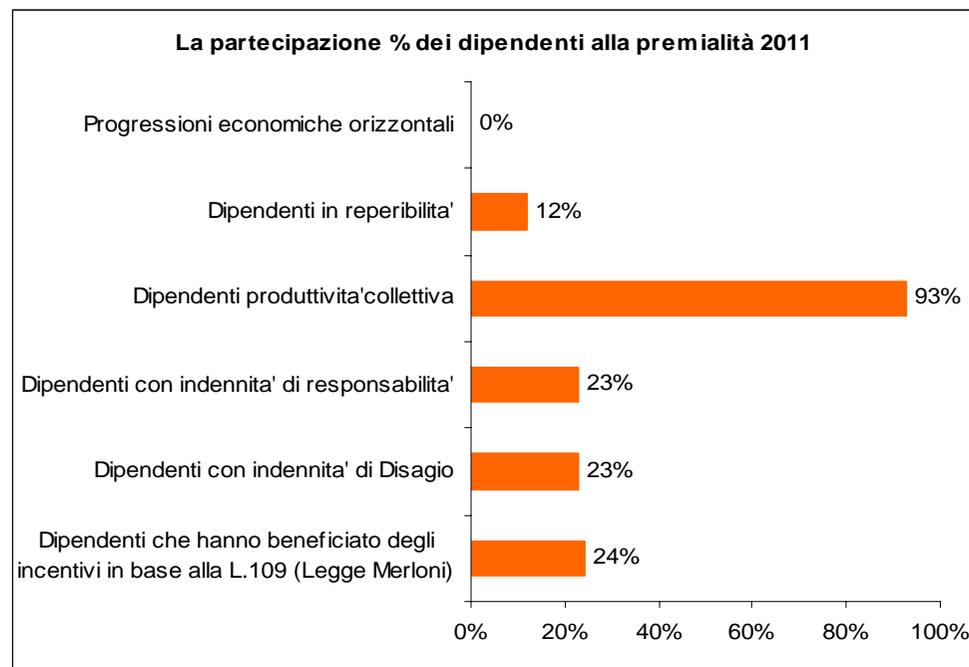
1.6. La premialità 2011 e il fondo incentivante 2012

Con riferimento alla premialità dell'anno 2011, che è l'ultima liquidata in quanto il 2012 deve ancora essere erogato, tutto il personale provinciale del comparto ha beneficiato di premi: mediamente ogni dipendente partecipa a 1,6 istituti, in linea con il dato dello scorso anno.

Il numero di dipendenti che hanno percepito la produttività collettiva 2011 è pari al 93% del personale dipendente (sono esclusi dirigenti e p.o. e coloro che hanno ricevuto più di 1.500 euro di incentivi per la legge Merloni).

Nel complesso hanno percepito incentivi sulla base della Legge Merloni il 24% dei dipendenti.

L'accordo per la distribuzione delle risorse decentrate per l'anno 2012 è stato sottoscritto a fine anno, e si è in attesa della chiusura delle rendicontazioni dei progetti 2012 per poter procedere alla liquidazione dei diversi istituti.



A proposito della premialità

La premialità è erogata secondo la logica selettiva-meritocratica, escludendo ogni forma di erogazione dei compensi per la produttività in maniera indifferenziata o sulla base di forme di automatismi comunque denominati, in assenza di verifiche e attestazioni sul livello di prestazione raggiunto. Le risorse destinate a tale istituto sono erogate per il miglioramento dell'attività e le prestazioni fornite, con la differenziazione dei valori economici riconosciuti a fronte di prestazioni diversamente valutate. L'attribuzione dei compensi relativi alla incentivazione della produttività deve essere strettamente correlata ad effettivi incrementi di produttività ed al miglioramento quali-quantitativo dei servizi, da intendersi come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso della normale prestazione lavorativa. Le erogazioni dei premi connessi a tale istituto vengono liquidate secondo la disciplina già definita nel Sistema di Valutazione della Performance dell'Ente. Il sistema incentivante come risulta dal Sistema di misurazione e valutazione dell'Ente è selettivo, cioè necessariamente

orientato al riconoscimento degli apporti individuali e/o di gruppo in funzione del conseguimento di obiettivi di sviluppo e/o di realizzazione di programmi di razionalizzazione e di miglioramento costituenti effettivi e reali momenti di incremento della performance.

1.7. Altre informazioni sulla gestione 2012

Le mobilità

DATI	Unità di Misura	valore 2009	valore 2010	valore 2011	valore 2012
Mobilità interne	n.	6	6	4	9
Mobilità intrasettoriali	n.	3	4	11	5

L'indice di mobilità (mobilità totali/dipendenti tempo indeterminato) nel 2012 risulta attorno al 3.5%, in linea con il valore del 2011, incrementato rispetto agli anni precedenti.

Le mobilità del 2012 dipendono principalmente dalla riorganizzazione adottata nel maggio 2012, che ha comportato una nuova articolazione dei Settori/Servizi con alcune modifiche rispetto all'assegnazione del personale.

I procedimenti disciplinari

DATI	Unità di Misura	valore 2009	valore 2010	valore 2011	valore 2012
Procedimenti disciplinari	n.	10	8	12	1

Nel 2012 vi è stato un solo procedimento disciplinare.

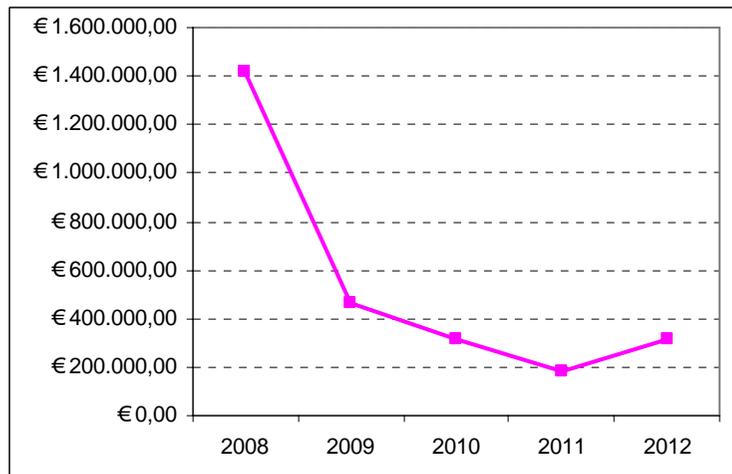
La formazione del personale dipendente

INDICATORI	Unità di Misura	valore 2009	valore 2010	valore 2011	valore 2012
Offerta formativa media pro capite in giorni	gg	1,2	2,5	2,5	0,5
Percentuale di dipendenti formati	%	47,0	81,2	80,6	37,5
Giorni medi di formazione per dipendente coinvolto	gg	2,5	3,0	3,1	1,5

L'offerta formativa risulta in calo sia in termini di dipendenti formati che di giorni di formazione medi pro capite. Tale calo è dovuto sia ai tagli alla spesa per la formazione che, in particolare, al processo di riordino-accorpamento delle Province e alla incerta ridefinizione delle funzioni amministrative ad esse attribuite.

1.8. INCARICHI PROFESSIONALI DI CONSULENZA - STUDIO - RICERCA

Andamento della spesa per incarichi degli ultimi anni



Nel 2012 sono stati previsti in fase di programmazione iniziale 14 incarichi professionali di consulenza, studio, ricerca per un importo pari a 572.000,00. A dicembre 2012 risultavano affidati complessivamente 6 incarichi con un impegno di spesa pari a 311.095,00 euro, il 54% dell'importo inizialmente previsto.

Gli incarichi professionali nel 2012 sono stati tutti finanziati con fondi trasferiti dalla Regione, dallo Stato o dall'Unione Europea.

Incarichi professionali affidati dai settori nel triennio 2010 - 2012

SETTORE	NUMERO INCARICHI 2010	IMPORTO AFFIDATO 2010	NUMERO INCARICHI 2011	IMPORTO AFFIDATO 2011	NUMERO INCARICHI 2012	IMPORTO AFFIDATO 2012
Settore risorse culturali e turistiche, lavoro, sviluppo della persona e delle comunità	9	€ 294.187,50	1	€ 90.000,00	4	142.095,00
Settore ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale	1	€ 22.731,06	4	€ 92.695,00	2	169.000,00
TOTALE	10	316.918,56	5	182.695,00	7	311.095,00

2. LE RISORSE FINANZIARIE

2.1. LE MANOVRE PRECEDENTI ALLA SPENDING REVIEW

Contesto generale Le manovre precedenti alla spending review hanno comportato per le Province un taglio di risorse di 915 milioni di euro a seguito del passaggio dell'addizionale energia elettrica provinciale al fondo di riequilibrio (DL 78/10 convertito in Legge n. 122/2010) e della prima manovra Monti ex D.L. 201/2011, oltre che della soppressione del trasferimento statale per il rimborso dell'Iva sul trasporto pubblico locale.

Infatti, il fondo sperimentale di riequilibrio (pari a 1.039 miliardi per le Province RSO) deriva per 813 milioni dalla soppressa addizionale provinciale sull'energia elettrica, un importante tributo proprio provinciale fino al 2011, e solo per la restante quota di 226 milioni origina dai "vecchi" trasferimenti erariali.

Impatto sull'ente La Provincia di Mantova a seguito delle manovre di cui sopra ha sopportato nel 2012 una riduzione di entrate correnti rispetto al 2010 di oltre 6 milioni di euro.

In particolare, l'incasso relativo all'addizionale provinciale sull'energia elettrica superava gli 8 milioni di euro ed era confluito nel fondo statale sperimentale di riequilibrio stanziato per il 2012 in euro 9.806.000 (quasi azzerando l'ex compartecipazione Irpef provinciale). Di fatto l'entrata relativa all'addizionale è stata eliminata dal bilancio della provincia e acquisita interamente al bilancio dello Stato.

Già dal 2012 il fondo statale di riequilibrio si riduce da 9,6 milioni a circa 6 milioni e nel 2013 si stima si riduca a meno di 1 milione di euro.

2.2. LA SPENDING REVIEW 2012

Contesto generale	<p>L'approvazione del DL 95/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito nella legge n. 135/2012 (c.d. spending review), ha comportato per le Province un taglio delle risorse finanziarie che a regime azzererà il fondo sperimentale di riequilibrio: quest'ultimo è ridotto infatti di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. La legge di stabilità per il 2013 prevede un'ulteriore riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio di 200 milioni dal 2013, con un taglio complessivo 2013 che da 1.000 milioni di euro passa a 1.200 milioni di euro.</p> <p>Di conseguenza le norme che sono state introdotte con la legge sulla "spending review" determinano una riduzione che prima dimezza nel 2012 e poi di fatto esaurisce dal 2013 la disponibilità attuale del fondo sperimentale di riequilibrio a favore delle Province.</p>
Impatto sull'ente	<p>Le modalità di riparto delle riduzioni del fondo statale sperimentale di riequilibrio (entrata corrente iscritta al titolo I) per l'anno 2012 hanno comportato per la Provincia di Mantova un taglio effettivo di euro 3.680.035,27 (decreto del Ministero dell'Interno del 25/10/2012). In base a ciò si stima un taglio di euro 7.360.070,54 per il 2013 e seguenti, aumentato a circa euro 8.800.000 dalla legge di stabilità per il 2013.</p> <p>L'Amministrazione deve far fronte a tale minore entrata attraverso un rigoroso contenimento della spesa corrente.</p>
Decisione dell'Amministrazione	<p>Ai fini di evitare gravi conseguenze sul mantenimento degli equilibri di bilancio e per garantire il raggiungimento degli obiettivi del Patto di Stabilità l'Amministrazione decide di compensare la minor entrata per il 2012 con un contenimento per pari importo della spesa corrente, con il suo conseguente congelamento.</p>
Azioni immediate intraprese	<ul style="list-style-type: none"> - interrompere l'assunzione di ulteriori impegni di competenza di parte corrente relativamente a spese non obbligatorie per legge finanziate con risorse proprie della Provincia; - procedere per gli impegni già assunti ma per i quali non è ancora seguito l'ordine, ad autorizzare l'acquisto o la prestazione solo se la spesa riveste la caratteristica dell'urgenza e dell'indifferibilità; - verificare per le spese di funzionamento l'attuale previsione di spesa e valutare la possibilità di ridurla, limitando gli interventi al minimo indispensabile per garantire la pubblica incolumità e per evitare oneri aggiuntivi per l'ente; - considerato che la riduzione dell'entrata corrente comporterà di conseguenza la modifica degli equilibri di parte corrente con un impatto negativo anche sui saldi del patto di stabilità, non attivare spese in conto capitale finanziate con entrate proprie dell'Ente o che non possano essere riconducibili alla definizione di "partita neutra". <p>→ attivabili le sole spese finanziate da entrate a destinazione vincolata o iscritte a residuo.</p>
Ricerca di soluzioni finanziarie e organizzative a valere soprattutto sul 2013	<ol style="list-style-type: none"> 1. predisporre un piano di contenimento delle spese di funzionamento e non solo tale da garantire comunque i servizi minimi indispensabili; 2. effettuare una ricognizione dei servizi esternalizzati, evidenziandone i vincoli contrattuali, al fine di avviare una riflessione sulla loro reinternalizzazione e sul possibile conseguimento di economie sul bilancio di previsione 2013; (allegato 1); 3. effettuare una ricognizione dei profili professionali dell'Ente, quali-quantitativa, , che dia conto dei titoli di studio

- posseduti e che dettagli le competenze maturate comunque acquisite;
4. effettuare una ricognizione quote associative e di partecipazione in essere, oltre che delle commissioni di diversa natura, con analisi utile al conseguimento di possibili economie di spesa sul bilancio di previsione 2013.

**Modalità
organizzative
e operative seguite**

- coinvolgimento di tutti i settori, con richiesta di collaborazione e responsabilità da parte di ciascun dirigente e funzionario;
- calendarizzazione d'incontri della direzione con i dirigenti per le verifiche tecniche al fine di arginare gli effetti del taglio sulle entrate correnti, riguardando la spesa corrente non impegnata e quella già impegnata ma non ordinata:
 1. richiesta di segnalare le spese non ancora impegnate previste nel PEG, distinguendo tra quelle da ritenersi obbligatorie e indifferibili da quelle che invece potevano essere considerate economie di spesa;
 2. richiesta di segnalare contestualmente anche impegni di spesa non ancora attivati e ordinati per i quali era possibile provvedere al congelamento dell'impegno stesso;
- costituzione di gruppi di lavoro specifici: gestione ponte Torre d/Oglio, piano neve, ...;
- Incontri della Giunta per le valutazioni dei documenti tecnici prodotti e le conseguenti decisioni finali.

2.3. IL PATTO DI STABILITA'

Nel 2012 l'ente ha rispettato il patto di stabilità. Si ricorda che per effetto delle manovre statali che si sono succedute a partire dal 2010 ed in particolare a decorrere dall'estate 2011 il saldo programmatico di competenza mista rilevante ai fini del patto di stabilità del 2012 passa da + 970.000 (previsti in base alla legge di stabilità per il 2010) a + 7.750.000 in base alla legge di stabilità per il 2012.

Per effetto della legge di stabilità per il 2013 il saldo programmatico di competenza mista rilevante ai fini del patto di stabilità ammonta ad euro 9.938.000 per il prossimo triennio.

La restrizione aggiuntiva della capacità di effettuare pagamenti determinatasi in poco più di un anno, per effetto dei predetti continui interventi normativi, ha compromesso la programmazione dell'ente. anche ai fini del rispetto del patto di stabilità, rendendo difficilmente sostenibili le funzioni assegnate.

In particolare non vi sono spazi per effettuare spese di investimento non "neutre" e nel contempo rispettare i vincoli di finanza pubblica: ne risente fortemente la capacità di portare a termine le opere pubbliche avviate, come si legge di seguito al cap.4.

2.4. ANALISI DEL TRIENNIO – valori assoluti

Le entrate correnti

	2010	2011	2012	var % 2011 - 2010	var % 2011 - 2012	var % triennio 2010- 2012	
TITOLO I: Entrate Tributarie	37.177.343,69	38.378.389,72	46.007.613,60	3,2%	19,9%	23,8%	in aumento
TITOLO II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti	22.026.244,41	27.162.021,39	8.564.958,37	23,3%	68,5%	-61,1%	in forte calo
TITOLO III: Entrate extra- tributarie	7.251.326,65	4.906.327,09	9.176.048,38	32,3%	87%	26,5%	in aumento
TOTALE Entrate correnti	66.454.914,75	70.446.738,20	63.748.620,35	6%	-9,5%	-4,1%	in calo

Le spese correnti

	2010	2011	2012	var % 2011 - 2010	var % 2012 - 2011	var % triennio	
TITOLO I - III: Spese Correnti e Rimborso prestiti	61.845.677,17	64.088.632,73	60.176.574,50	3,6%	-6,1%	-2,7%	in lieve calo

AGGREGATI PER INTERVENTI DI SPESA

AGGREGATI PER INTERVENTI DI SPESA	2010	2011	2012	var % 2011 - 2010	var % 2012- 2011	var % triennio
Personale (compresa IRAP)	16.710.432,77	16.499.824,60	15.770.088,61	-1%	-4%	-6%
Beni, servizi e utilizzo beni di terzi	29.108.869,23	28.811.560,32	24.832.837,44	-1%	-14%	-15%
Trasferimenti	8.574.907,40	10.562.520,43	10.548.055,53	23%	0%	23%
Imposte e tasse e Oneri straordinari	712.767,68	388.240,99	392.097,30	-46%	1%	-45%
Rata mutui (quota capitale e quota interessi)	6.738.700,09	6.878.980,25	8.633.495,62	2%	26%	28%

Le entrate c/capitale

	2010	2011	2012	var % 2011 - 2010	var % 2012 - 2011	var % triennio	
TITOLO IV: Entrate da trasf. c/capitale	9.493.841,14	18.050.486,40	8.666.079,87	90%	-52%	-9%	in forte calo
TITOLO V: Entrate da prestiti	514.543,80	47.695,20	0,00	-91%	-100%	-100%	in forte calo
TOTALE Entrate c/capitale	10.008.384,94	18.098.181,60	8.666.079,87	81%	-52%	-13%	in forte calo

Le spese c/capitale

	2010	2011	2012	var % 2011 - 2010	var % 2012- 2011	var % triennio	
TITOLO II: Spese in c/capitale	15.351.105,96	22.060.698,52	13.776.474,03	43,7%	-37,6%	-10,3%	In forte calo

2.5. Analisi del triennio - Gli indicatori finanziari di composizione

le entrate

DESCRIZIONE	FORMULA	unità misura	2009	2010	2011	2012
autonomia finanziaria	tit.1-3 entrata/tit. 1-2-3 entrata*100	%	65%	67%	61%	87%
autonomia impositiva	tit.1 entrata/tit. 1-2-3 entrata*100	%	56%	56%	54%	72%
pressione finanziaria	tit.1-3 entrata/ popolazione	euro	105,29	107,68	104,19	132,19
pressione impositiva	tit.1 entrata/ popolazione	euro	90,53	90,1	92,38	110,21
dipendenza da Regione e Stato	tit.2 entrata/tit. 1-2-3 entrata*100	%	35%	33%	39%	13%
intervento regionale e statale	tit.2 entrata/ popolazione	euro	56,73	53,38	65,38	20,52
velocità riscossione entrate correnti	Riscossioni Tit. 1-2 - 3 competenza/Accertamenti Tit. 1-2 - 3 competenza*100	%	86%	90%	20%	86%
incidenza residui attivi	residui attivi riportati dalla competenza/accertamenti competenza Tit. 1-2 - 3*100	%	14%	24%	31%	14%

le spese

DESCRIZIONE	FORMULA	unità misura	2009	2010	2011	2012
rigidità della spesa	(Spesa personale con IRAP + Quota amm. Mutui)/tit. 1-2-3 entrata*100	%	38%	35%	32%	38%
incidenza spesa personale su spesa corrente	spesa personale con IRAP/spesa corrente*100	%	30%	29%	28%	30%
velocità pagamento spese correnti	Pagamenti Tit. 1 competenza/Impegni Tit. 1 competenza*100	%	66%	68%	62%	68%
incidenza residui passivi di spesa corrente	residui passivi riportati dalla competenza/ impegni competenza Tit. 1*100	%	34%	32%	67%	32%
grado di pagamento dei residui passivi di anni precedenti	Pagamenti C/residui/Residui passivi anni precedenti	%	46%	45%	48%	22%

2.6. ANALISI DEL 2012

Le entrate correnti

	Previsione INIZIALE	Previsione DEFINITIVA	Accertato 2012	Minori o maggiori accertamenti rispetto alla previsione definitiva	% accertato rispetto alla previsione definitiva
Entrate tributarie	49.218.199,77	45.934.625,43	46.007.613,60	72.988,17	100%
Trasferimenti	6.250.490,35	10.114.122,35	8.564.958,37	1.549.163,98	85%
Entrate extratributarie	6.479.097,58	12.493.358,65	9.176.048,38	3.317.310,27	73%
TOTALE E. correnti	61.947.787,70	68.542.106,43	63.748.620,35	4.793.486,08	93%

Le spese correnti

	Previsione INIZIALE	Previsione DEFINITIVA	Impegnato 2012	Minori o maggiori impegni rispetto alla previsione definitiva	% impegnato rispetto alla previsione definitiva
Spese correnti	53.647.636,00	58.629.681,42	52.433.002,22	6.196.679,20	89%
Rimborso di prestiti	5.145.880,00	8.930.158,24	7.743.572,28	1.186.585,96	87%
TOTALE S.correnti e rimborso prestiti	58.793.516,00	67.559.839,66	60.176.574,50	7.383.265,16	89%

Le entrate c/capitale

	Previsione INIZIALE	Previsione DEFINITIVA	Accertato 2012	Minori o maggiori accertamenti rispetto alla previsione definitiva	% accertato rispetto alla previsione definitiva
Entrate da trasf. c/capit.	7.811.095,40	11.263.691,40	8.666.079,87	2.597.611,53	77%
Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE E. c/capitale	7.811.095,40	11.263.691,40	8.666.079,87	2.597.611,53	77%

Le spese c/capitale

	Previsione INIZIALE	Previsione DEFINITIVA	Impegnato 2012	Minori o maggiori impegni rispetto alla previsione definitiva	% impegnato rispetto alla previsione definitiva
Spese in conto capitale	10.965.367,40	16.837.963,40	13.776.474,03	-3.061.489,37	126%

LA FINANZA

	2008	2009	2010	2011	2012
stock di debito	88.999.477,00	83.858.433,00	79.363.388,00	74.356.123,42	66.318.571,00
indebitamento pro-capite	217	203	191	179	159

2.7. IL FINANZIAMENTO DELLE OPERE PUBBLICHE

ANNO	ACCENSIONE MUTUI E DEVOLUZIONI	INVESTIMENTI (tit.2 int.1+7)	% prestito/opere
2001	14.755.384,70	15.812.584,51	93,3%
2002	15.836.315,52	69.910.740,74	22,7%
2003	19.053.935,41	43.599.722,14	43,7%
2004	17.274.752,09	112.473.764,67	15,4%
2005	5.856.837,26	19.012.276,55	30,8%
2006	2.833.018,79	21.901.941,61	12,9%
2007	7.445.360,46	19.204.516,42	38,8%
2008	1.585.606,35	37.909.303,35	4,2%
2009	26.010,00	32.083.025,25	0,1%
2010	514.543,80	15.205.396,23	3,4%
2011	47.695,20	21.787.742,55	0,2%
2012	-	13.776.474,03	0,0%
<i>media 2001 - 2012</i>			24,1%

2.8. CONSEGUENZE SUGLI ESERCIZI 2013 E 2014

Per il 2013-2014 la prospettiva è quindi estremamente critica in quanto l'ulteriore taglio da effettuare sulle entrate correnti (7,68 ml di euro ex "spending review", aumentati a oltre euro 8.800.000 dalla legge di stabilità 2013) rende alquanto difficoltoso perseguire il mantenimento degli equilibri di bilancio (con una riduzione di entrate così significativa e senza avere ulteriori margini di manovra a livello tributario) e nel contempo garantire il rispetto del patto di stabilità (con un obiettivo programmatico che nel 2013 è di quasi 10 milioni di euro).

Ai fini del patto di stabilità, il netto e non prevedibile calo delle entrate, da compensare attraverso una drastica riduzione della spesa corrente per rispettare le regole di finanza pubblica, ha quale conseguenza immediata l'impossibilità di autofinanziare i pagamenti delle opere in corso di realizzazione attraverso il perseguimento di avanzi economici derivanti da entrate correnti non destinati alla spesa corrente (avanzi economici necessari a fronte di opere, come la tangenziale di Guidizzolo - per le quali contributi che finanziano l'investimento sono già stati incassati in esercizi precedenti e pertanto non rilevano più positivamente ai fini del saldo patto di stabilità - o come le manutenzioni straordinarie delle strade che vengono finanziate con risorse di bilancio dell'ente).

Incidono, infine, quali ulteriori fattori di incertezza le variabili esogene, normative e di contesto - in uno scenario ad oggi estremamente fluido ed in continua evoluzione - riferibili ai processi in atto di riorganizzazione delle Province e delle relative funzioni nonché alla conseguente applicazione dei decreti sull'armonizzazione dei sistemi contabili, a decorrere dal 2014.

3. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ENTE E DI SETTORE SUI PROGETTI DEL PEG - PDO - PDP

3.1. TERREMOTO DEL 20 - 29 MAGGIO 2012: LE AZIONI PROMOSSE DALLA PROVINCIA DI MANTOVA

Il 2012 ha rappresentato un anno di particolare sofferenza per molti comuni del mantovano: gli eventi sismici del 20 e 29 maggio hanno provocato danni alle infrastrutture, al mondo produttivo e a quello agricolo, gravi disagi alle popolazioni, anche in riferimento allo stato abitativo con immobili pubblici e privati dichiarati inagibili. Nondimeno vanno dimenticati i danni al patrimonio monumentale e storico-artistico dei beni culturali. Complessivamente la stima della Protezione civile è di quasi un milione di euro.

Direttamente la Provincia è stata toccata dagli ingenti danni subiti dagli edifici scolastici e ad alcuni tratti di strada provinciale così come per i ponti di San Benedetto e di Viadana-Boretto.

La Provincia, quale ente di area vasta, è intervenuta con interesse prioritario verso quei territori, modificando e calibrando le attività di ciascun settore e delle relative risorse umane a favore di quelle comunità, dei loro bisogni, delle loro domande in una logica di sostegno e collaborazione con i comuni, le imprese e la popolazione.

I comuni mantovani colpiti dal terremoto sono stati 41, quelli che hanno subito i danni maggiori sono stati 14 comuni situati nell'oltrepo: Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Villa Poma.

Il processo di ricostruzione a seguito del terremoto ha preso avvio nel mese di agosto con lo stanziamento delle risorse in supporto alle persone con la casa inagibile costrette a trovare un'altra sistemazione provvisoria (DL. 74/2013).

Fin dal mese di luglio, il territorio coinvolto e Regione Lombardia hanno ritenuto prioritari gli interventi in grado di garantire la regolare riapertura dell'anno scolastico.

Di seguito si sintetizzano le principali linee d'intervento messe in campo per far fronte all'emergenza e per rispondere alle esigenze del territorio, che hanno inciso sulla programmazione e sulle attività dell'ente in termini di utilizzo di risorse umane e finanziarie.

• Il Centro di Coordinamento Territoriale (CCT)

Il giorno 29 maggio, immediatamente dopo la scossa delle ore 9.00, sono state attivate la Colonna Mobile Regionale e le Colonne Mobili Provinciali di Mantova, Bergamo, Brescia, Milano, Pavia e Cremona.

Il Centro di Coordinamento Territoriale (CCT) si è ufficialmente insediato a Moglia con funzione di coordinamento delle attività di gestione dell'emergenza per il tutto territorio colpito e per l'intero periodo emergenziale.

Il CCT, presieduto da un Comitato di Coordinamento (Responsabile dell'attuazione degli interventi, Prefetto di Mantova, Presidente Provincia di Mantova, rappresentanti VVF, Esercito e FFO, Sindaci dei Comuni danneggiati), è stato organizzato in 4 funzioni di comando e controllo:

1. funzione sanità,
2. funzione assistenza alla popolazione,
3. funzione verifica statica degli edifici,

4. funzione volontariato.

Sul territorio mantovano sono state attivate complessivamente 21 strutture di accoglienza: il campo di Moglia gestito dalla Colonna Mobile Regionale, il campo di San Giacomo delle Segnate gestito dalle Colonne Mobili Provinciali e 19 ulteriori strutture gestite direttamente dai Sindaci dei vari Comuni, con il supporto dei gruppi di volontariato della Provincia di Mantova.

Mano a mano che gli ospiti trovavano una propria autonoma sistemazione, il numero dei campi attivi, si andava via via riducendo fino a concentrare la popolazione nei campi maggiormente organizzati: San Giacomo delle Segnate e Moglia, che a loro volta cessavano la propria attività rispettivamente il 6 e il 27 luglio 2012.

Parallelamente al decrescere del numero dei campi operativi, si assisteva anche al decrescere della popolazione ospitata così come si può desumere dalla tabella di seguito riportata.

Complessivamente, il totale dei cittadini ospitati nelle strutture di accoglienza ha raggiunto un valore massimo di 2.096 persone il giorno 30 maggio. Oltre le persone ospitate nei campi il numero complessivo degli sfollati nel mese di luglio era di circa 3.000 persone.

L'ospitalità nei diversi campi, è stata garantita attraverso la fornitura di tende, effetti letterecchi, locali comuni, e pasti. In particolare, per quanto riguarda i pasti, il sistema lombardo di Protezione Civile ha garantito nei due mesi di attività circa 80.000 pasti, tra ospiti e operatori del sistema (volontari, tecnici, vigili del fuoco, forze dell'ordine).

Data	Numero ospiti
30/05	2096
03/06	1986
07/06	1583
12/06	1045
14/06	911
16/06	667
19/06	492
25/06	461
04/07	380
11/07	235
18/07	206
25/07	159

• L'attività della Protezione civile provinciale e il Piano speditivo di emergenza Provinciale di Protezione Civile - rischio sismico

Nell'ambito dell'attività del CCT, lo svolgimento della funzione "volontariato" è stata assicurata dalla Provincia di Mantova che ha garantito la presenza quotidiana di almeno due funzionari del Servizio di pronta reperibilità di Protezione Civile della Provincia, nonché del Responsabile del Servizio Acque e Suolo, Protezione Civile.

In particolare, la Provincia di Mantova ha provveduto a:

- coordinare le Organizzazioni di Volontariato della Colonna Mobile Provinciale di Mantova nello svolgimento dei servizi ad esse assegnati dal Centro di Coordinamento Territoriale;
- coordinare, attraverso il supporto delle altre Province lombarde, l'impiego delle Organizzazioni di Volontariato delle Colonne Mobili delle altre Province lombarde;
- predisporre e trasmettere quotidianamente alla Di.Coma.C. ed alla Regione Lombardia un report delle attività svolte dal volontariato ed, a fini assicurativi, un elenco nominativo dei volontari impiegati;

Tutte le attività suddette sono state svolte mediante il supporto della Segreteria della Colonna Mobile Provinciale di Mantova, che è stata distaccata presso il Campo sportivo di Moglia per tutta la durata dell'emergenza, e presso la quale è stata assicurato un presidio h24 con 2 volontari ed 1 volontario capo Colonna.

- presidiare le zone rosse individuate nei comuni di Quistello, Gonzaga, Bondanello, Moglia: tale servizio è stato assicurato in prima battuta dalle Organizzazioni di Volontariato della Colonna Mobile Provinciale di Mantova e, a partire dal 19 giugno affidato dalla Regione Lombardia

ai volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri (52 volontari), supportata dalle Colonne Mobili Provinciali di Mantova (12 volontari), Bergamo (10 volontari), Pavia (10 volontari), Lodi (10 volontari) e Como (10 volontari).

Ai sensi della L.R. 16/2004 la Provincia ha, tra gli altri, il compito di coordinare i Comuni nell'attività di redazione dei rispettivi piani di emergenza, affinché gli stessi siano congruenti con il Piano di Emergenza Provinciale; in tale ottica è stato elaborato uno specifico piano di emergenza in via speditiva, al fine di fornire anche un contesto di riferimento che tenesse conto di tali eventi e utile per l'aggiornamento dei Piani di Emergenza Comunali di protezione civile per quanto attiene al rischio sismico.

Il piano è stato approvato dalla Provincia e dalla Prefettura di Mantova rimandando, visto il carattere speditivo dell'elaborato, la fase di concertazione con i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza (Comuni, S.S.U.E.M. 118, A.S.L., A.R.P.A., VV.F., FF.O., azienda ospedaliera, C.R.I., Regione Lombardia, Autorità di bacino del fiume Po, Consorzi di bonifica, Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile) ad un momento successivo.

Il documento è stato trasmesso a tutti i soggetti interessati ed è stato pubblicato sul sito della Provincia di Mantova (www.provincia.mantova.it) nella sezione "verde" per enti e imprese / Piani e programmi / Piani e programmi di Protezione Civile.

- **Gli interventi infrastrutturali della Provincia per il sisma**

- Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali**

- Numerosi sono stati gli interventi ed i sopralluoghi nelle prime ore dopo il sisma legate alle emergenza crolli di edifici prospicienti le strade con conseguenti ordinanze di chiusura e operazioni di sbarramento e organizzazione della segnaletica di deviazione. Il servizio manutentivo ha beneficiato di una somma per investimenti pari ad € 1.200.000 arrivata dalla Regione, con la quale sono stati redatti progetti di bitumature e relativi affidamenti per un numero pari a 44 interventi. I lavori hanno migliorato la viabilità nelle zone colpite dal terremoto ed eliminato in molti punti della rete le vibrazioni causate dai traffici e dannose per gli edifici colpiti dal sisma.

- Interventi di manutenzione straordinaria sui ponti provinciali**

- Al Servizio progettazione è stata affidata la somma di € 650.000 arrivata dalla Regione, che hanno permesso di ristrutturare due sovrappassi ferroviari, dalla redazione del progetto definitivo-esecutivo, alla gara d'appalto ed alla conclusione dei lavori nel rispetto dei tempi imposti dal patto verticale regionale (dicembre 2012).

- Relativamente ai danni rilevati al Ponte sul Po di San Benedetto si sono effettuati sopralluoghi e verifiche tecniche che hanno evidenziato preoccupanti deformazioni alla struttura. Si è provveduto immediatamente alla inibizione del passaggio dei traffici pesanti ed alla successiva attività di monitoraggio e di controllo della struttura al fine di rilevare ulteriori movimenti del ponte. Parallelamente si sono svolte ulteriori indagini strutturali e si è affidato un incarico di consulenza tecnica e scientifica ad un professionista con particolare esperienza nell'ambito dei ponti al fine di determinare con certezza la capacità portante della struttura per poi passare ad una fase di scelta progettuale dell'intervento da intraprendere.

- Un supporto tecnico a comuni e consorzi di bonifica è stato fornito mediante sopralluoghi di verifica tecnica di ponti e altri manufatti in proprietà agli stessi.

Interventi di manutenzione straordinaria su edifici scolastici e non scolastici

Il sisma ha coinvolto oltre la metà degli immobili in gestione alla Provincia, comprendenti sia sedi scolastiche, sia uffici pubblici ospitati in fabbricati di proprietà dell'Ente. Il servizio edilizia si è attivato con una serie di sopralluoghi tecnici svolti principalmente dal personale interno che hanno portato ad una doppia verifica degli oltre 50 edifici pubblici in carico alla Provincia di Mantova, tra i quali 36 plessi scolastici.

Grazie alle prime risorse economiche erogate dalla Regione per un importo complessivo di € 510.000,00, si è dato corso in tempi rapidissimi alla redazione di 10 Progetti e conseguenti affidamenti, che hanno consentito a tutte le scuole di ospitare i propri alunni rispettando la data di apertura del 12 settembre.

Sempre in materia di edilizia scolastica e pubblica, la Regione Lombardia ha concesso una deroga al patto di stabilità tramite quote di patto verticale regionale che ha liberato risorse dell'Ente per investimenti. Si è, pertanto, avviata una seconda fase di progettazioni e affidamenti, da settembre a dicembre, producendo n. 28 Interventi per un importo complessivo di € 1.150.000,00.

La gran parte degli edifici di competenza danneggiati dal terremoto è stata ripristinata entro sei mesi dall'evento, senza causare interruzione dei servizi pubblici prestati in ciascun complesso. Nel solo caso in cui la riparazione non è stata possibile (sede dell'istituto Strozzi di Palidano di Gonzaga) si è provveduto alla completa messa in sicurezza dei fabbricati ed all'allestimento di una efficace sistemazione provvisoria dell'attività scolastica.

• Altre iniziative

Oltre ai compiti istituzionali in materia di protezione civile, la Provincia ha attuato altre iniziative:

1. pronto intervento nelle prime 72 ore del personale di protezione civile e di manutenzione stradale (54 dipendenti) e intervento dopo le prime 72 ore e fino al cessato stato di emergenza (28 luglio 2012);
2. istituzione di un'*Unità di supporto alla protezione civile*, e ufficio denominato "**S.O.S. terremoto**" con compiti di
 - a. supportare attività della Protezione Civile e dei Sindaci
 - b. acquisire dai Sindaci e dalla Protezione Civile segnalazioni di necessità e incrociarle con le disponibilità offerte su base volontaria dal territorio
 - c. effettuare la ricognizione delle disponibilità presso strutture ricettive per eventuale accoglienza di persone sfollateL'ufficio è stato operativo fino al 30 giugno tutti i giorni inclusi sabato e domenica, dalle 8,30 alle 18, con il coinvolgimento di 37 dipendenti.
3. istituzione di un **gruppo di lavoro per supportare le strutture tecniche dei Comuni maggiormente colpiti dal sisma nella raccolta e nell'elaborazione delle schede RASDA** necessaria per la quantificazione dei danni subiti dalle attività produttive e dai privati al fine di procedere all'attivazione del fondo solidarietà (31 dipendenti coinvolti);
4. **messa a disposizione degli uffici tecnici dei Comuni alcuni tecnici per le perizie necessaria alla stima dei danni;**
5. **supporto a Regione Lombardia Direzione Generale protezione Civile** per la stesura della relazione da inviare a Bruxelles per l'attivazione del Fondo di Solidarietà Europeo. A seguito dello stanziamento riconosciuto si è proceduto con Regione Lombardia all'identificazione degli interventi finanziabili arrivando a coprire l'importo stanziato pari a 37 milioni di euro;

6. **supporto alla struttura commissariale** per la definizione operativa degli interventi e la loro attuazione;
7. **apertura di un conto corrente per la raccolta di fondi** per il sostegno delle comunità terremotate, sul quale sono stati introitati 233mila euro. I criteri di suddivisione dei fondi raccolti sono stati definiti con i comuni considerando oltre all'ammontare dei danni subiti, le donazioni ricevute da ciascun comune e l'eventuale presenza di assicurazioni. Si è convenuto infine di usare tali risorse negli ambiti in cui le misure stanziare sono scarse o assenti;
8. **interventi del centro di educazione interculturale della provincia di Mantova per il sisma:** attivati percorsi interculturali che hanno privilegiato l'ambito della comunicazione (con particolare attenzione alle seconde generazioni), della mediazione linguistico culturale, dell'animazione (con la messa a disposizione gratuita di gruppi di danza e musica), dell'alfabetizzazione (con l'attivazione di due corsi indirizzati alle donne ospiti dei campi di S. Giacomo e di Moglia), della traduzione/interpretariato del materiale pervenuto dai vari campi, favorendo inoltre le relazioni tra l'associazionismo migrante provinciale e le comunità "interne-esterne" ai campi anche in riferimento ai singoli culti. Gli interventi sono stati realizzati principalmente nei campi di S. Giacomo delle Segnate e Moglia;
9. **supporto del Segretariato immigrazione** riguardo a:
 - a. procedure di rilascio, rinnovo, aggiornamento dei permessi di soggiorno,
 - b. contatti con Ambasciate e Consolati per valutare possibili aiuti in merito alla possibilità di ritorno temporaneo nel proprio paese d'origine,
 - c. rimpatrio volontario assistito promosso dal Ministero dell'Interno in collaborazione con l'OIM – Organizzazione Internazionale per le Migrazioni,
 - d. informazioni circa la mobilità e la possibilità di trovare lavoro sia in paesi dell'area Schengen, (Germania, Svizzera, Norvegia, Inghilterra, Francia) sia extraeuropei (Canada, Australia, Stati Uniti) fornendo loro schede informative e la modulistica necessaria per la richiesta di visti sia per turismo che per lavoro.

3.2. Performance organizzativa di ente

I progetti di ente (in tutto 131) hanno ottenuto una performance organizzativa complessiva così sintetizzabile:

- 86% i progetti, escluse le opere pubbliche
- 55% le opere pubbliche (per l'analisi specifica vedi cap. 4)

Considerando esclusivamente i progetti diversi dalle opere pubbliche, questi si possono raggruppare in base ad intervalli del grado di realizzazione delle fasi previste nell'anno:

stato sintetico di realizzazione	intervallo di realizzazione	PROGETTI NON OPERA PUBBLICA		OPERE PUBBLICHE	
		NUMERO PROGETTI	% MEDIA DI REALIZZAZIONE	NUMERO PROGETTI	% MEDIA DI REALIZZAZIONE
non realizzato	0%-25%	4	20		
avviato	26%-50%	4	36		
parzialmente realizzato	51%-75%	12	69	37	55
quasi realizzato	76%-99%	36	90		
realizzato	100%	38	100		
totale complessivo		94	86	37	55

Il 21% dei progetti risulta non realizzato/appena avviato o parzialmente realizzato mentre il restante 79% risulta quasi realizzato o realizzato; in particolare sono il 40% i progetti che hanno concluso tutte le loro fasi di realizzazione.

NOTA METODOLOGICA

Per arrivare grado di realizzazione quantitativo dei progetti settoriali (con esclusione delle opere pubbliche) si è considerato lo stadio di avanzamento medio delle diverse fasi progettuali, prendendo il punto medio di ciascun intervallo di valori di ciascuna fase (ad es. per l'intervallo 76% - 99% il punto medio è l'87%).

Si è pertanto attribuito a ciascun progetto un livello di realizzazione di sintesi, così graduato:

1. **NON REALIZZATO** – il progetto non è stato realizzato oppure è stato abbandonato
2. **AVVIATO** - il progetto è solo in fase d'avvio, essendo state affrontate le prime fasi d'istruttoria, senza essere ancora entrati nelle vere e proprie fasi di realizzazione;
3. **PARZIALMENTE REALIZZATO** – l'attività è in corso, ma non sono ancora stati raggiunti i risultati previsti per fine anno, a prescindere da qualsiasi valutazione delle cause. Si tratta in massima parte di progetti che subiranno un trascinarsi nel PEG dell'anno successivo;

I progetti sono riconducibili trasversalmente ai temi prioritari e agli obiettivi strategici, traduzione del programma di mandato del Presidente, o verticalmente ai settori e servizi di staff dell'ente.

4. **QUASI REALIZZATO** – sono state completate quasi tutte le attività e le fasi, nonostante un lieve slittamento del pieno raggiungimento dei risultati previsti per fine anno;
5. **REALIZZATO** - sono già stati raggiunti i risultati programmati inizialmente senza eccessivi ritardi.
- 6.

Per le modalità di definizione dei risultati delle opere pubbliche si rimanda al capitolo 4, che contiene i relativi indicatori di sintesi: gli stessi sono stati considerati per ottenere la performance complessiva di ente e specifica di settore.

Nei prospetti analitici di settore, contenuti nell'appendice della presente Relazione, a fianco del valore percentuale di sintesi così ottenuto il cruscotto degli indicatori consente un controllo di coerenza tra il valore quantitativo e gli output ottenuti.

3.3. L'albero della performance – una lettura trasversale dei progetti dell'Ente

Rispetto all'albero della performance, questa la sintesi dei valori raggiunti sui sette temi prioritari:

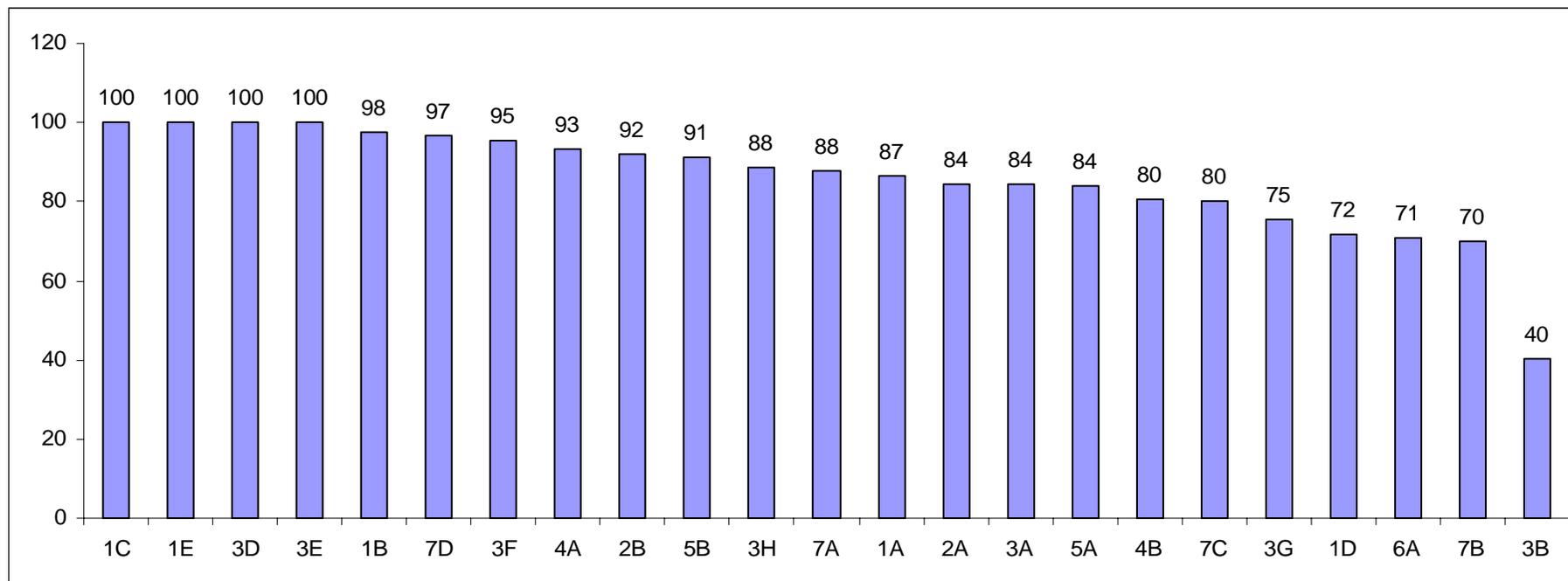
TEMA PRIORITARIO	PROGETTI NON OPERA PUBBLICA		OPERE PUBBLICHE	
	NUMERO PROGETTI	% MEDIA DI REALIZZAZIONE	NUMERO PROGETTI	% MEDIA DI REALIZZAZIONE
1. PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA	13	92		
2. LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA COMUNITÀ	4	88		
3. QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA	24	81	2	100
4. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	7	90	23	40
5. SCUOLA E UNIVERSITÀ	6	88	11	72
6. CULTURA E SAPERI	3	71		
7. AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE	37	88	1	0
totale complessivo	94	86	37	55

Delle progettualità dell'ente quasi il 40% ha una valenza interna ed è volta a rendere più efficace efficiente e trasparente l'amministrazione; seguono poi i progetti che contribuiscono a valorizzare il territorio e la qualità della vita (26%).

La numerosità dei progetti in ciascun tema risente tuttavia del loro diverso "peso" e "contenuto" e, in tal senso, non è significativa dell'importanza del tema stesso.

Sono i progetti che vogliono promuovere il lavoro e l'impresa quelli che presentano il maggior grado medio di realizzazione, il 92%.

I temi prioritari sono stati declinati nei seguenti obiettivi specifici descritti in altrettanti programmi della relazione previsionale e programmatica, che vedono come responsabili d'indirizzo amministrativo il Presidente e la Giunta.



1A	SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
1B	SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO
1C	SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO
1D	POLITICHE PER L'OCCUPABILITÀ E L'OCCUPAZIONE
1E	POLITICHE FORMATIVE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO
2A	POLITICHE DI COESIONE SOCIALE, SANITARIE, DI SOSTEGNO SOLIDALE
2B	POLITICHE DEI GIOVANI
3A	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
3B	USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI
3D	SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CACCIA E DELLA PESCA
3E	PROMOZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, REGOLAZIONE DEL TRASPORTO PRIVATO
3F	TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO
3G	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI

3H	PROTEZIONE CIVILE
4A	MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO
4B	MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA
5A	POLITICHE SCOLASTICHE E FORMATIVE
5B	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
6A	CULTURA E IDENTITÀ DEI TERRITORI
7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
7B	COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI
7C	SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE
7D	SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE

Incrociando temi prioritari e obiettivi specifici, si ottiene una matrice sintetica che contiene "in pillole" i risultati dell'ente 2012, finali o parziali. In particolare, sono evidenziati quelli riconducibili al piano degli obiettivi prioritari.

1. PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI 2012
A. SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	Istituito Osservatorio Agrituristico Provinciale
	Coordinamento e supporto alle azioni dei distretti agricoli mantovani: predisposto un Piano integrato di attuazione delle azioni
B. SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO	Fondo di perequazione provinciale relativo alla grande struttura di vendita Tosano: introitati dal Comune di Curtatone 55.000 euro e ridistribuiti ai 7 Comuni contermini perchè realizzino interventi di sostegno al piccolo commercio e rivitalizzazione dei centri storici attraverso incentivi a nuove aperture, rivitalizzazione dei contenitori commerciali vuoti, il verde in centro, l'arredo urbano, le attrezzature per le aree mercatali. Numero 7 interventi programmati e monitorati dalla Provincia.
	Progetto "QualiAmbiPio - Qualità e sostenibilità ambientale della pioppicoltura in filiere legno-energia" - Provincia partner del progetto per la divulgazione dei risultati: realizzate 8 visite tecniche agli impianti sperimentali di coltivazione di nuovi cloni di pioppi con i ricercatori dell'istituto che sta realizzando la ricerca, divulgati risultati su sito web dedicato e tramite materiale divulgativo.
	Promuovere la responsabilità sociale d'impresa (RSI) nel sistema produttivo mantovano: individuati e diffusi i modelli organizzativi di RSI presso le 79 cooperative iscritte all'Albo.
	Istituzione del Tavolo Provinciale dello Sviluppo Economico della provincia di Mantova: 10 sedute realizzate con una partecipazione media del 65%.
	Coordinamento complessivo e supporto ai Comuni: in corso il Progetto "Rilancio competitivo dell'Oltrepò Mantovano": 5 milioni di euro di cui il 50% a fondo perduto ed il 50% a restituzione con un mutuo ventennale a tasso zero per interventi nei comuni di Poggio Rusco, Sermide, Gonzaga, Schivenoglia, Pieve di Coriano, oltre ad azioni di sistema.
C. SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO	Realizzata promozione turistica "Dal Garda all'Adriatico in bici": sito web dedicato (1500 accessi), organizzazione ciclo-escursione tra Mantova e Ferrara in collaborazione con FIAB, posizionati 120 pannelli informativi, realizzate 60000 mappe in tre lingue.
	Piano del Turismo della provincia di Mantova: individuate le priorità di sviluppo che costituiranno i piani d'azione 2013 comunicazione turistica integrata e promozione sui mercati italiano ed estero.
D. POLITICHE PER L'OCCUPABILITÀ E L'OCCUPAZIONE	Sportello virtuale dei Centri per l'Impiego: Realizzata la fase sperimentale con utenti fittizi e la redazione del manuale operativo. Resta da pubblicizzare e diffondere ai CPI e al pubblico.
	Piano di azione: orientamento, lavoro, impresa: Organizzati tavoli tematici con coinvolgimento di 60 soggetti che hanno prodotto analisi e idee negli ambiti di intervento selezionati, individuato bisogni, elaborato ipotesi di azioni sperimentali. Ad es. azione sperimentale sul tema dell'alternanza scuola-lavoro per potenziare con continuità il rapporto tra la scuola e il mondo imprenditoriale.
E. POLITICHE FORMATIVE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Piano dell'orientamento per la Provincia di Mantova: animazione, formazione e assistenza per iniziative di agricoltura sociale a scala territoriale: Sono state definite le prime linee guida in agricoltura sociale formulate attraverso il primo quaderno della Bigattera (n. 1), realizzato convegno svoltosi il 05 ottobre a MN sul tema "Agricoltura sociale nella programmazione territoriale", coinvolti 20 utenti in 2 territori, realizzato 1 start up di nuova impresa.

2. LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA COMUNITÀ

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI 2012
A. POLITICHE DI COESIONE SOCIALE, SANITARIE, DI SOSTEGNO SOLIDALE	Attivazione sportello badanti: 18 sportelli attivati, 22 ore di formazione per gli operatori, 50 azioni di comunicazione e diffusione del nuovo servizio, 155 badanti coinvolte, 15 matching domanda-offerta
	Progetto europeo "IN OTHER WORDS" (entrate 2012: euro 158.351): 3 meeting, 8 report, 60 newsletter realizzate, 250 articoli stampa esaminati, 4500 contatti web, 7 press unit attivate, 90 mass media coinvolti, 7 piani di comunicazione, 2 linee guida redatte.
B. POLITICHE DEI GIOVANI	Progetto Opportunità Giovane - finanziato da Fondazione Cariverona per 920.000,00 sul totale di 1.173.000,00: 12 azioni pilota realizzate, 2.576 giovani coinvolti. Concluse tutte le azioni previste con l'eccezione di quella nel Distretto di Ostiglia attualmente in fase di attuazione. Continua la fase finale di rendicontazione. Evento conclusivo previsto nel 2° trimestre 2013.
	Progetto "Il tempo dei giovani. Territori e lavoro per lo sviluppo e la crescita" finanziato da Fond. Cariplo per € 600.000,00. definita progettazione esecutiva tra i partners: 50 soggetti pubblici e privati coinvolti, 3 azioni progettate.

3. QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI 2012
A. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Progetto europeo MORECO: proseguita la definizione di metodologie e strumenti, svolti meeting a Belluno in novembre 2012, incontri con i comuni e un seminario locale.
B. USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI	Installazione impianto fotovoltaico sulla copertura del magazzino granaglie al porto di Valdaro. Redatto progetto definitivo.
	Fornitura e installazione di un impianto a biogas di piccola taglia: Redatto Bando di gara con scadenza il 15/02/2013.
	Fornitura e installazione di caldaie alimentate a biomassa solida (cippato o pellet) presso edifici di proprietà comunale: redatto Bando di gara con scadenza il 31/05/2013.
	Realizzazione sistema di climatizzazione con pompe di calore Don Maraglio: inizio lavori 8/10/2012.
	Gestione e manutenzione degli impianti termici, inclusa la fornitura di combustibile, e dei dispositivi antincendio afferenti gli immobili di pertinenza all'amministrazione Provinciale - 5° anno di esercizio – Progetto di efficientamento del controllo e della gestione. Completate le verifiche di tutti gli impianti antincendio, effettuate le liquidazioni dei rimborsi ai Comuni per le spese documentate (tranne Gazoldo).
	Realizzazione di impianti fotovoltaici in alcuni tronchi della rete stradale provinciale ed in aree accessorie. Redatto progetto preliminare.
D. SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CACCIA E DELLA PESCA	Fauna selvatica: progetto integrato di conoscenza nelle scuole dell'obbligo, coinvolte n. 13 scuole.
	Ripopolamento faunistico fra province lombarde - Convenzione con Provincia di Bergamo per la vendita di capi introitati 21.000,00 euro.
	Aggiornato Piano Faunistico Venatorio.
E. PROMOZIONE DEL	Approvate in Giunta il 28/09/2012 le "Linee di indirizzo per la mobilità sostenibile in provincia di Mantova.

<p>TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, REGOLAZIONE DEL TRASPORTO PRIVATO</p>	<p>Costituzione Agenzia per il trasporto pubblico locale di Cremona e Mantova: predisposta bozza di statuto; l'emanazione del D.L. 6/07/2012 n. 95 e la sua successiva conversione nella L. 7/08/2012 n. 135 hanno portato Regione Lombardia a sospendere il percorso in atto per la costituzione dell'Agenzia.</p>
<p>F. TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO</p>	<p>Attuate nuove strategie per il contenimento della specie Nutria (condotti sopralluoghi mirati alla verifica di zone segnalate ad elevata criticità di nutrie su tutto il territorio provinciale, prodotto un dossier tecnico con tutti i dati dell'ultimo decennio di attuazione del Piano di controllo della Provincia, coinvolti Comuni poco attivi).</p> <p>Sperimentate specifiche tecniche di impiego di materiali a basso impatto ambientale su una opera pubblica in corso di realizzazione</p>
<p>G. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI</p>	<p>Rinaturazione e forestazione delle aree demaniali golenali del Po: conclusa la fase di impianto dell'ultimo progetto di forestazione di Isola Cirene in comune di Serravalle a Po (200 gli ettari di bosco realizzati), acquisiti circa 720 ettari di aree demaniali da parte di Regione Lombardia, conclusa la procedura per l'assegnazione delle aree demaniali ad un soggetto gestore, superficie interessata da interventi 61 ettari, piantati 75.000 alberi, 30 ettari di superficie candidata a nuovi finanziamenti.</p> <p>Interventi di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del Sistema Parchi dell'Oltrepò: identificati i fornitori di beni e servizi previsti per la fornitura di prodotti tipografici, per la posa di cartelli direzionali e informativi - conclusa la gara per la fornitura della flotta di biciclette a disposizione dei visitatori.</p> <p>Coordinamento complessivo e il supporto ai Comuni. In corso il Progetto "Integrato d'Area Po Adda Serio" a favore d'interventi nei comuni di Viadana, Borboforte, Sabbioneta, Villastrada, oltre ad azioni di sistema.</p> <p>Coordinamento complessivo e supporto ai Comuni. In corso il Progetto "Integrato d'Area Oltrepò mantovano" a favore d'interventi nei comuni di Borgofranco Po, Carbonara Po, Felonica, Motteggiana, Ostiglia, Pieve di Coriano, Quingentole, Quistello, Revere, Sermide, San Benedetto Po e Serravalle. Interventi di restauro su edifici della curia e di riqualificazione del sistema parchi (SIPOM). Azioni di sistema.</p> <p>Coordinamento complessivo e il supporto ai Comuni. In corso il Progetto integrato d'area Terre del Mincio a favore d'interventi nei comuni di Bagnolo San Vito, Mantova, Volta mantovana, Cavriana, Goito, Rodigo, Borgoforte, Roncoferraro, Monzambano, Curtat</p> <p>Coordinamento complessivo e supporto ai Comuni. In corso il Progetto integrato d'area Terre del Mincio a favore d'interventi nei comuni di Bagnolo San Vito, Mantova, Volta mantovana, Cavriana, Goito, Rodigo, Borgoforte, Roncoferraro, Monzambano, Curtatone e Virgilio. Interventi anche della Curia e del Parco del Mincio. Azioni di sistema.</p> <p>Coordinamento complessivo e supporto ai Comuni. In corso il Progetto complesso "Oltrepò Mantovano: un viaggio tra storia terra e acqua" a favore d'interventi nei comuni di Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, S. Giovanni del Dosso, San Giacomo Segnate, Serravalle Po, Suzzara, Villa Poma, Villimpenta, Moglia. Azioni di sistema.</p> <p>In corso il Progetto "Nel segno mantovano", con un ruolo della Provincia di governance per lo sviluppo delle identità territoriali. Finanziamento di Fondazione Cariplo di 2.550.000 euro e quota di finanziamento di regione Lombardia.</p>
<p>H. PROTEZIONE CIVILE</p>	<p>Fondo di Solidarietà Europea e ricostruzione post sisma.</p> <p>Messo a disposizione dei comuni maggiormente colpiti un gruppo di 30 dipendenti per supportare le strutture nella raccolta e nell'elaborazione delle schede RASDA al fine di procedere all'attivazione del fondo solidarietà, oltre ad alcuni tecnici dipendenti della Provincia per le perizie necessarie alla stima dei danni.</p> <p>Fornito supporto alla Regione Lombardia per la stesura della relazione per l'attivazione del fondo: 37milioni di euro, rispetto ai quali sono già stati identificati specifici interventi suddivisi per tipologia.</p> <p>Aperto un C/C apposito per la raccolta dei fondi finalizzati a coprire quegli interventi non coperti da altri strumenti finanziari: sono</p>

	stati raccolti 233mila euro e con i comuni sono stati definiti i criteri di suddivisione del fondo (danni subiti, donazioni ricevute, assicurazioni attive, ecc.).
	Piano speditivo di emergenza Provinciale di Protezione Civile - rischio sismico: approvato in data 18/07/2012, trasmesso a tutti i soggetti coinvolti e pubblicato sul sito istituzionale.
	Piano Interregionale di emergenza per il rischio idraulico del territorio interessato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012: predisposto e approvato dal Commissario delegato per l'emergenza il 12/12/2012.

4. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI 2012
A. MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO	Riqualificazione ex S.S. 236 Goitese.Costruzione della variante di Marmirolo nei Comuni di Marmirolo e Porto Mantovano: eseguiti lavori per l' 80%, ora sospesi per vincoli patto di stabilità.
	Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo 2° lotto tra la S.P. 10 cremonese e la S.P. 59 Viadanese 1° stralcio: aggiudicata gara.
	Tangenziale di Quistello - 2°lotto da S.C. Palazzina a ex S.S. 413 Romana in Comune di San Benedetto e Quistello:inizio lavori 29/03/2012 con avanzamento del 35%.
	Potenziamento sistema ciclopedonale Provinciale tronco Mantova-Grazie in Comune di Curtatone: inizio lavori 31/08/2012.
	Progetto concluso: completamento della Variante di Breda Cisoni lungo la ex S.S.420 Sabbionetana, apertura di un nuovo tronco stradale
	Tangenziale di Roverbella: realizzazione 2° lotto di collegamento tra la SP 17 e la ex SS 249. Progetto definitivo-studio di fattibilità ambientale.
	Progetto concluso: costruzione raccordo S.P. 80 e SS 12 Abetone Brennero in comune di Ostiglia.
	Realizzazione rotatoria tra ex SS 482 ed aree produttive CIM in località Formigosa. Redatto progetto esecutivo.
	Realizzazione di una rotatoria tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana. Ottenuta autorizzazione paesaggistica e convocata Conferenza di servizi per approvazione finale del Progetto Definitivo.
	Ex SS n° 358 " di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno. Redatto nuovo Progetto preliminare rivisto e integrato con consolidamento di carattere sismico.
	Progetto concluso: realizzazione terminal servizi TPL automobilistici a Borgochiesanuova.
	Realizzazione nuovo capannone in ferro per la logistica al Porto di Valdarò. E' in fase di predisposizione il progetto definitivo.
	Realizzazione capannone in calcestruzzo al Porto di Valdarò: sono in corso le procedure per il Bando di Gara.
Lavori di realizzazione banchine verticali e piazzali a Valdarò: approvato progetto definitivo, bando di gara in corso.	

	<p>Completamento opere urbanizzazione primaria per il porto di Valdaro: verticalizzazione banchine oblique I e II lotto porto di Mantova - testata Nord della Darsena: in corso bando di gara.</p>
	<p>Proseguiti i lavori di completamento opere di urbanizzazione primaria e altre infrastrutture logistiche a servizio del Porto di Valdaro: realizzata area attrezzata per merci pericolose, modificati impianti di prima pioggia, sistemata area di retrobanchina per stoccaggio container, ampliata rete di drenaggio falde, adeguati cavidotti ENEL</p>
	<p>Lavori di ristrutturazione con ampliamento palazzina uffici pesa stadera nel Porto di Valdaro: in fase di progettazione esecutiva.</p>
	<p>Conca di Valdaro: opere concluse al 90%.</p>
	<p>Progetto LOG PAC: realizzato business plan a dimostrazione della sostenibilità anche economica del trasporto fluviale per determinate categorie merceologiche della convenienza di alcune soluzioni insediative proposte in adiacenza al reticolo idroviario interno.</p>
	<p>Attuazione del piano dei percorsi e delle piste ciclopedonali; Effettuati interventi di valorizzazione, messa in sicurezza e promozione della rete ciclabile provinciale; Posizionata segnaletica verticale direzionale ed informativa" riguardante il percorso ciclabile Mantova-Sabbioneta-Casalmaggiore, realizzata e pubblicata la mappa a strappo di tale percorso; Inaugurato il percorso cicloturistico "Dal Garda all'Adriatico" mediante il posizionamento dell' idonea segnaletica verticale di indicazione fino al confine con la Provincia di Ferrara; Definito e implementato il sistema ciclabile "Alto Mantovano e Bassa Gardesana" in supporto al GAL Colline Moreniche e alla Comunità del Garda. Collaborato con il Comune di Mantova per il Parco Periurbano e i percorsi Mantova Fortezza con il Parco del Mincio nell'ambito del PIA Terre del Mincio per definire le azioni di sistema riguardanti gli interventi per la promozione.</p>
	<p>Progetto Europeo RIS (River Information Service): finanziato da UE per 940.000 euro, realizzato accordo tra Sistemi Territoriali Spa e Agenzia Interregionale per il fiume Po, Provincia di Mantova, Autorità Portuale di Venezia, Venezia Logistics, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e convenzione tra A.I.Po e la Provincia di Mantova per realizzazione progetto nel sistema idroviario del Nord Italia. Realizzati workshop.</p>
<p>B. MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA</p>	<p>Manutenzione ordinaria della rete stradale provinciale:solo interventi più urgenti di sfalcio, bitumature, illuminazione causa restrizioni spending.</p>
	<p>Interventi messa in sicurezza strade di competenza provinciale. Elaborato progetto preliminare.</p>
	<p>Progetto concluso: manutenzione e messa in sicurezza s.p. n. 28 circonvallazione est.</p>
	<p>Conclusa la mappatura acustica di km 220 di strade provinciali con transiti maggiori ai 3 milioni.</p>
	<p>Realizzazione attività multisettoriale per la promozione e il rafforzamento della cultura della sicurezza stradale.Predisposta la nuova edizione, da attuarsi nell'anno scolastico 2012-2013, del progetto di educazione stradale "Le Avventure di Paco e Lola" percorsi didattici di sicurezza stradale riservati agli alunni della scuola d'infanzia e primaria - elaborato rapporto annuale incidentalità</p>

5. SCUOLA E UNIVERSITÀ

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI 2012
A. POLITICHE SCOLASTICHE E FORMATIVE	Realizzata stesura Piano dell'Orientamento: 4 tavoli di lavoro, 95 soggetti coinvolti tra pubblico e privato.
B. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	Realizzati 14 interventi di manutenzione ordinaria nelle scuole di competenza provinciale su 19 interventi programmati (vedi scheda progetto 5B007)
	Edifici scolastici. Istituto superiore "Bonomi-Mazzolari", Mantova: realizzazione laboratorio di enogastronomia. Predisposto progetto preliminare.
	Acquisizione Conservatorio di Musica Campiani in data 21/12/2012. Effettuati interventi di manutenzione: - Sistema di climatizzazione con pompe di calore :inizio lavori 27/09/2012; - Intervento di riqualificazione e recupero funzionale (facciate interne e locali al pian terreno di via Conciliazione).Opere di restauro e completamento per il riuso degli ambienti a piano secondo; Intervento di riqualificazione e recupero funzionale di ambienti presso il secondo cortile (coro e ristoro). Redatto progetto esecutivo.
	Progetto concluso: ITC Sanfelice di Viadana. Adeguamento dell'edificio in materia di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori - nuovo manto di copertura.
	Progetto concluso: IPSIA Don Bosco di Viadana (MN).Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali..
	Edifici scolastici ex L. 23/96. ITF Mantegna di piazza Polveriera Mantova. Interventi manutentivi per sistemazione della copertura e riordino generale delle facciate. Lavori sospesi con stato di avanzamento del 98% per la definizione dei termini di pagamento.
	Edifici scolastici provinciali. ITF Mantegna di MN, sede di via Gonzaga 8. Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Eseguiti lavori per il 95% dell'importo contrattuale.
	Effettuati interventi di manutenzione straordinaria su 30 edifici scolastici e non di competenza provinciale colpiti dal sisma per un importo pari ad euro 1.340.000,00.
Effettuato intervento di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria su istituto P.A. Strozzi a Palidano di Gonzaga per un importo pari ad euro 156.000,00.	

6. CULTURA E SAPERI

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI 2012
A. CULTURA E IDENTITA' DEI TERRITORI	Iniziato il progetto speciale "botteghe di mestiere" dal mese di settembre, realizzato calendario per "giornate del paesaggio 2012"; nel mese di ottobre educational tour previsto in collaborazione con il Distretto culturale le Regge dei Gonzaga, un nuovo itinerario turistico pubblicato su web.
	Mostra «Il paesaggio dell'Alto Mantovano, Arte identità, territorio»: 7000 visitatori, 14 percorsi turistici, 16 eventi enogastronomici collaterali, 4900 visitatori nei musei collegati, 2000 visitatori stranieri nel complesso dei musei. In preparazione la mostra "Pittura e paesaggio tra Oglio e Po".

7. AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATI 2012
A. EFFICIENZA AMMINISTRATIVA	<p>Ottimizzata e ridotta la spesa: a seguito del decreto sulla "Spending review" subita una contrazione del bilancio pari a 3.680.035,27 euro. Predisposte una serie di analisi funzionali al bilancio 2013 riguardanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. piano di contenimento delle spese di funzionamento e non solo tale da garantire comunque i servizi minimi indispensabili; 2. ricognizione dei servizi esternalizzati, evidenziandone i vincoli contrattuali, al fine di avviare una riflessione sulla loro reinternalizzazione e sul possibile conseguimento di economie; 3. ricognizione dei profili professionali dell'Ente, quali-quantitativa, che dia conto dei titoli di studio posseduti e che dettagli le competenze maturate comunque acquisite; 4. ricognizione delle quote associative e di partecipazione in essere, oltre che delle commissioni di diversa natura, utile al conseguimento di possibili economie di spesa
	Prosegue l'informatizzazione dei procedimenti: in corso di sperimentazione quella del procedimento di autorizzazione ai trasporti eccezionali.
	Semplificazione e dematerializzazione delle procedure di rilascio autorizzazioni/nullaosta pubblicità e atti di concessione : presi contatti con una ditta specializzata per la predisposizione di procedure automatizzate per la digitalizzazione per il rilascio di autorizzazioni e concessioni stradali e pubblicità oltre che per l'autorizzazione ai trasporti eccezionali.
	Razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento: dall'installazione delle fotocopiatrici "multifunzione" e conseguente rimozione delle stampanti dagli uffici sono derivati ulteriori risparmi di carta e beni consumabili (toner, cartucce, sta
	Razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento: dall'installazione delle fotocopiatrici "multifunzione" e conseguente rimozione delle stampanti dagli uffici sono derivati ulteriori risparmi di carta e beni consumabili (toner, cartucce, stampanti): la carta si è ridotta di un ulteriore 11% rispetto al 2011 e i consumabili di un ulteriore 30%, con un risparmio complessivo di circa 16.500 euro.
	Razionalizzazione nell'utilizzo del parco auto provinciale: implementato il servizio di pluri-utenza oltre alla sede di P. Amedeo anche a quella di Via Don Maraglio, escludendo le auto assegnate alle guardie ittico-venatorie e al Servizio Protezione Civile. Dismesse altre 6 auto che si aggiungono alle 11 del 2011. Nel 2013 si prevede di alienarne altre 7: si arriverebbe ad un 35% in meno rispetto alla base di partenza di 69 auto. Il risparmio è stato calcolato in euro 14.600,00.
	Conservazione a norma dei documenti digitali: mandati in conservazione 11.630 documenti provenienti dal protocollo e 5.106 buste paga. Pronti da mandare in conservazione i lotti degli atti digitali del 2012: si è in attesa di una modifica tecnica alla struttura

	<p>della procedura prima di procedere ad inviarli in conservazione sostitutiva.</p> <p>Progetto intersettoriale di dematerializzazione documentale: utilizzo della firma digitale su provvedimenti e determine dirigenziali e su delibere di giunta e di consiglio a regime dal 14 gennaio 2013. Assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale.</p> <p>Protocollo informatico: utilizzo esclusivo della PEC nelle comunicazioni tra PA e incremento nelle comunicazioni con privati. Da 1590 PEC in ingresso nel 2011 a 4071 nel 2012; da 219 in uscita nel 2011 a 2.075 nel 2012; 7117 destinatari individuali; risparmio stimato per raccomandate non spedite di quasi 28mila euro. Complessivamente le spese postali ridotte del 50%: da 151mila euro nel 2011 a 76mila euro nel 2012.</p> <p>Sperimentalmente digitalizzata la lettura ottica di n. 2715 protocolli pari a 2877 documenti in ingresso ed inviate contestualmente le copie per conoscenza via mail.</p> <p>Installate n. 18 stampanti di etichette di protocollo (a servizio di 41 protocollatori): numero di protocollo apposto al documento tramite etichette riportanti la segnatura e il bar code, funzionali all'acquisizione del documento digitalizzato attraverso lettura ottica nel sistema informatico di protocollo.</p> <p>Informatizzazione della gestione degli stipendi: nuovo applicativo per buste paga, CUD, 770 e trattamento accessorio.</p> <p>Avanzato stato di realizzazione del portale della rete territoriale degli URP (mancano solo alcuni perfezionamenti tecnici): 12 enti coinvolti.</p> <p>Piano di comunicazione integrata, con alcuni immediati risultati: molteplicità di "canali" individuati, da quelli più tradizionali alla news letter settimanale, da facebook alla rassegna stampa on-line.</p> <p>Formalizzata e completata la nuova struttura organizzativa della sicurezza. Individuato un responsabile interno al posto di un incarico esterno. Formati i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Rivalutato il rischio da agenti biologici per il servizio Caccia e pesca. Effettuate circa 60 visite mediche ai dipendenti.</p> <p>Effettuati 6 interventi di manutenzione su 7 edifici non scolastici</p> <p>Servizio manutentivo degli immobili in proprietà ed in gestione alla Provincia di Mantova (Global Service) – 4a annualità – Progetto di efficientamento del controllo e della gestione: completato questionario di soddisfazione dell'utenza in ottobre. Il questionario ha evidenziato un incremento del giudizio medio sulla bontà del servizio, confermando l'opportunità della scelta di estendere il contratto operata all'inizio dell'anno.</p> <p>Chiusi i rapporti attivi/passivi relativi all'Addizionale Provinciale sui Consumi di Energia Elettrica: effettuati 25 rimborsi per un totale complessivo di 628.000 euro</p>
	<p>Definizione dei fabbisogni standard: compilati i questionari SO.SE per le funzioni d'istruzione e gestione del territorio</p> <p>Revisione straordinaria mutui cassa DDPP e prestiti obbligazionari: ridotti 14 mutui ed estinti 6, con un risparmio sulla rata d'ammortamento di euro 145.500 euro già dal 2012 e di euro 412.000 per il 2013.</p> <p>Dismissione di un apposito programma di analisi dello stock di debito e implementazione delle funzionalità nell'applicativo interno, con un conseguente risparmio di euro 6.500 per la quota annua</p> <p>Armonizzazione contabile - graduale introduzione con le prime codifiche di capitoli e scadenze di incassi e pagamenti</p> <p>Predisposto Piano integrato dei controlli: mette in rete tutti gli uffici agricoltura al fine di razionalizzare i controlli da effettuare con conseguente riduzione dei tempi e dei costi (8000 aziende agricole -1500 controlli annui effettuati).</p>

B. COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI	Attività di supporto tecnico progettuale agli Enti locali: redazione studio di fattibilità per la riqualificazione della Strada comunale del Torricello in Comune di Pegognaga, risistemazione di un ponticello in Comune di Piubega, studio fattibilità per la costruzione di una Bretella di collegamento tra la SP 57 e la SP 59 a sud di San Matteo delle Chiaviche in Comune di Viadana, redazione progetto esecutivo per Rotatoria su Ex SS 482 "Polesana" in Comune di Mantova per conto Valdaro SPA.
	Stipulata convenzione per l'affidamento alla Provincia da parte di Comuni ed altri Enti pubblici delle funzioni di stazione unica appaltante: un sottoscrittore, i tre sistemi bibliotecari
	Adesione e partecipazione al Gruppo Territoriale di Semplificatori (GTS) per sviluppo sinergie su iniziative finalizzate al miglioramento dei servizi alle imprese e ai cittadini: 160 iscritti alle azioni formative con un grado medio di partecipazione pari al 65%.
C. SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE	Approvato dalla Giunta il Piano triennale della formazione del personale dipendente 2012-2014
	Revisione assetto strutturale dell'Ente.
D. SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE	Attivata sperimentalmente la virtualizzazione delle applicazioni.
	Sperimentate applicazioni di database associativi per l'analisi e la presentazione delle informazioni.
	Revisione infrastruttura informatica provinciale per la conservazione sostitutiva - Disaster recovery- progetto trasversale con gli Affari generali
	Attivato l'accesso del portale del Dipendente in Internet.
	Realizzata un'applicazione per l'editing remoto e la gestione condivisa interna ed esterna delle banche dati territoriali d'impianti di produzione di energie alternative: impianti fotovoltaici, linee elettriche media tensione, mini impianti idro-elettrici e impianti a biogas e biomassa.
	Implementato un sistema di gestione e catalogazione dei metadati del sistema informativo territoriale attraverso software opensource
	Sperimentata la potenzialità dell'ambiente Cloud applicato al supporto delle attività delle commissioni consiliari: in corso il test globale del sistema
	Costituito un sistema di coordinamento e di comunicazione delle informazioni statistiche provinciali: attivati gruppi di lavoro intersettoriali su monitoraggio VAS e osservatori lavoro - turismo – territorio.
	In corso di revisione il set di indicatori della Performance Organizzativa.

3.4. Il Piano degli obiettivi prioritari

Rispetto ai contenuti dei temi strategici e degli obiettivi specifici sui quali si è imperniato il programma di mandato, si è individuata una rosa di obiettivi, principalmente appartenenti al tema 7 dell'efficacia - efficienza dell'amministrazione, che rappresenta il cuore del programma stesso e che definisce le principali finalità che l'amministrazione intende perseguire.

E' rispetto a questi che la direzione generale ha costruito il piano degli obiettivi prioritari, fortemente trasversali o comuni alle strutture di staff dell'organizzazione.

Per l'effettivo e concreto raggiungimento degli obiettivi specifici prioritari le strutture hanno messo in campo specifici progetti (compresi nel quadro generale dei paragrafi precedenti), dei quali si dà conto di seguito del grado di realizzazione.

OBIETTIVO PRIORITARIO	CODICE PROGETTO	PROGETTO	stato sintetico di realizzazione	% MEDIA REALIZZAZIONE
1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi: dematerializzazione e digitalizzazione	7A003	Informatizzazione procedimenti e sperimentazione trasporti eccezionali online	parzialmente realizzato	75
	7A005	Semplificazione e dematerializzazione delle procedure di rilascio autorizzazioni/nullaosta pubblicità e atti di concessione	quasi realizzato	86
	7A009	Gestione della conservazione a norma dei documenti digitali	quasi realizzato	95
	7A010	Dematerializzazione documentale/Protocollo informatico	quasi realizzato	99
	7A011	Implementazione dell' informatizzazione della gestione degli stipendi	realizzato	100
	7D003	Revisione infrastruttura informatica provinciale - Conservazione	quasi realizzato	95
1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi: dematerializzazione e digitalizzazione Totale				92
2. Comunicazione, informazione e trasparenza	7A023	Piano di comunicazione integrata	quasi realizzato	91
2. Comunicazione, informazione e trasparenza Totale				91
4. Ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi di gestione	7A006	Razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento	quasi realizzato	78
	7A007	Razionalizzazione nell'utilizzo del parco auto provinciale e riduzione del numero di autovetture di proprietà	quasi realizzato	91

	7A015	Revisione straordinaria mutui cassa DDPP e prestiti obbligazionari	realizzato	100
	7A019	Ottimizzazione e riduzione della spesa della Provincia: analisi e fattibilità	quasi realizzato	97
4. Ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi di gestione Totale				91
3. Programmazione economico finanziaria - Patto di stabilità	—	Indirizzo politico e della direzione, non esplicitato in un progetto di Peg	realizzato	100
3. Programmazione economico finanziaria - Patto di stabilità Totale				100
5. Ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale	5B007	Interventi diversi di manutenzione su edifici scolastici	parzialmente realizzato	74
	7A020	Interventi diversi di manutenzione su edifici non scolastici	quasi realizzato	86
5. Ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale Totale				80
6. Coordinamento e supporto enti	3H002	Fondo di Solidarietà Europea e ricostruzione post sisma	parzialmente realizzato	65
	7A012	Implementazione pubblicazione e gestione del portale della rete territoriale degli URP e qualificazione degli operatori URP dei Comuni.	quasi realizzato	86
	7B002	Attività di supporto tecnico-progettuale agli Enti locali ed alle Società partecipate	quasi realizzato	93
	7B003	Ottimizzazione sistemi di affidamento lavori, servizi e forniture e istituzione stazione unica appaltante	non realizzato	17
6. Coordinamento e supporto enti Totale				65
7. Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale	7C002	Piano triennale della formazione del personale dipendente 2012-2014	quasi realizzato	96
	7C004	Revisione assetto strutturale dell'Ente	realizzato	100
7. Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale Totale				98
Totale complessivo				88

3.5. Progetti settoriali - performance specifica di settore

(per un maggior approfondimento si rinvia all'appendice contenente i prospetti analitici e alle apposite schede Peg di progetto contenenti fasi di lavoro – tempi – indicatori di risultato oltre alla relazione descrittiva dello stato di avanzamento)

SETTORI	PROGETTI (non OO.PP)		Opere pubbliche	
	NUMERO PROGETTI	% MEDIA DI REALIZZAZIONE	NUMERO PROGETTI	% MEDIA DI REALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE (compresi i servizi di staff)	13	83		
SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	8	84		
SETTORE SISTEMI INFORMATIVI	7	99		
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	5	100		
SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI	3	62		
SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE	10	89		
SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI	16	84	30	62
SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITÀ	16	83		
SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. AUTORITÀ PORTUALE	8	100	7	0
SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITÀ E TRASPORTI, NAVIGAZIONE	8	91		
Totale complessivo	94	86	37	55

4. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA SULLE OPERE PUBBLICHE

4.1. La realizzazione delle fasi previste nei cronoprogrammi – annualità 2012 e trascinamenti

Nella programmazione iniziale del Peg 2012 erano inserite 40 opere pubbliche (17 di viabilità, 14 di edilizia, scolastica e non, e 9 infrastrutturali), di cui 18 dell'annualità 2012 del programma triennale

dei lavori pubblici 2012 – 2014 (5 viabilistiche, 6 infrastrutturali e 7 edili).

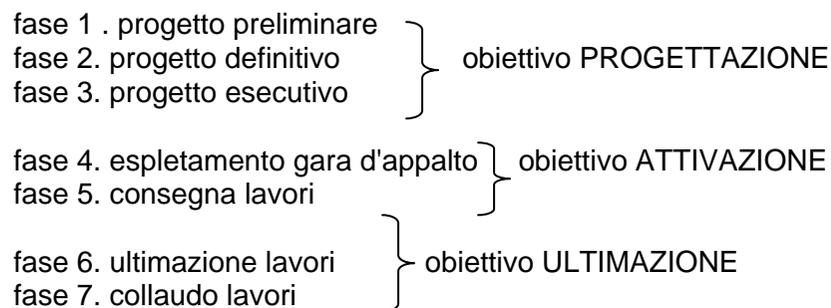
TIPO OPERA	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO al 31/08/2012
VIABILITA'	22.147.929,65	22.747.929,65
INFRASTRUTTURE	5.470.000,00	5.470.000,00
EDILIZIA	1.603.205,00	1.753.205,00
Totale complessivo	29.221.134,65	29.971.134,65

n. opere	18	21
----------	----	----

L'annualità 2012 del programma triennale dei lavori pubblici 2012 – 2014 è stato integrato in corso d'anno con tre opere pubbliche finanziate con i fondi pervenuti a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012. Queste integrazioni sono state inserite nella programmazione e gestione 2012 con la variazione di PEG.

Si ricorda che con l'approvazione dell'esecutivo l'opera "esce" dal triennale per entrare nei cosiddetti "trascinamenti".

Il monitoraggio dell'avanzamento delle opere viene fatto rispetto a 7 fasi principali, ulteriormente ricondotte nelle elaborazioni a tre obiettivi, e precisamente:



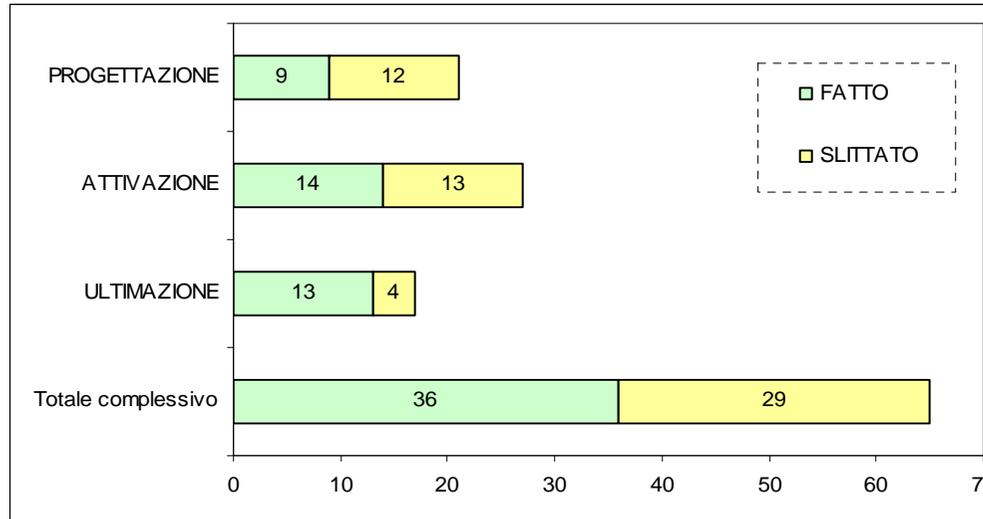
Delle 40 opere pubbliche inserite nella programmazione 2012, tre non sono state considerate nell'analisi che segue: progetto 4A015 - Ex SS n° 358 " di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno - annullato con variazione di peg; progetto 4A003 - Riqualificazione ex S.S. 236

Goitese. Costruzione della variante di Marmirolo nei Comuni di Marmirolo e Porto Mantovano - e 5B013 - Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano: sistemazione servizi igienici.- in quanto non comprendono fasi con date previste nel 2012.

Le opere analizzate sono, pertanto, 37 e le relative fasi programmate nel 2012 complessivamente 65, di cui:

- 21 progettazioni a vari livelli (preliminare - definitivo – esecutivo)
- 27 attivazioni (tra gare e consegne lavori)
- 17 ultimazioni (tra conclusione lavori e collaudi)

I risultati realizzati o “slittati” in valore assoluto sono i seguenti:



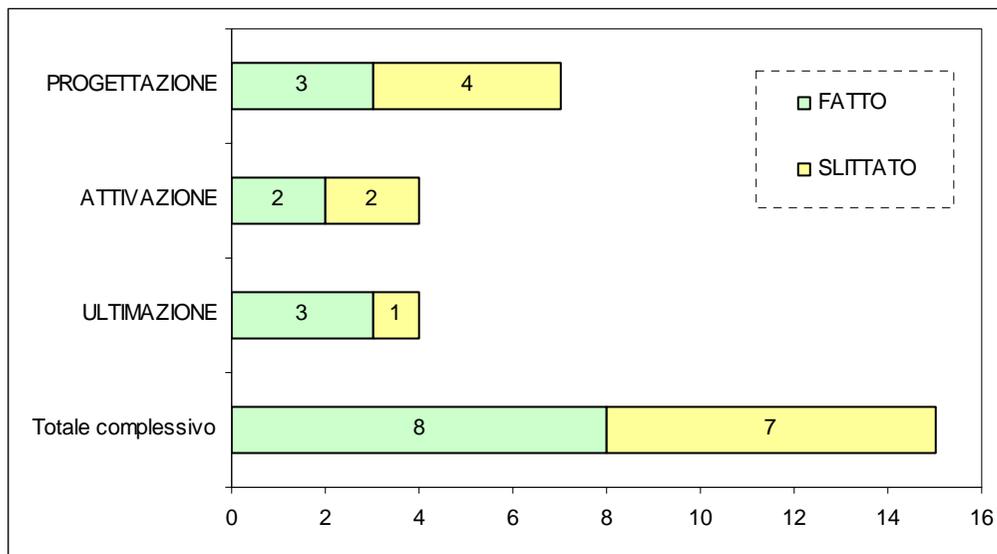
La performance complessiva sulle opere pubbliche, rapportando le 36 fasi realizzate quelle totali previste, è del 55%.

I rapporti tra fasi realizzate e attese si possono tradurre in indicatori sintetici di risultati raggiunti nel 2012:

grado di progettazione	grado di attivazione	grado di ultimazione
(n. OOPP progettate / n. OOPP prevista progettazione)	(n. OOPP attivate / n. OOPP prevista attivazione)	(n. OOPP ultimate / n. OOPP prevista ultimazione)
43%	52%	76%

La stessa analisi per specifiche tipologie di opere mostra i seguenti risultati:

opere di viabilità – le fasi

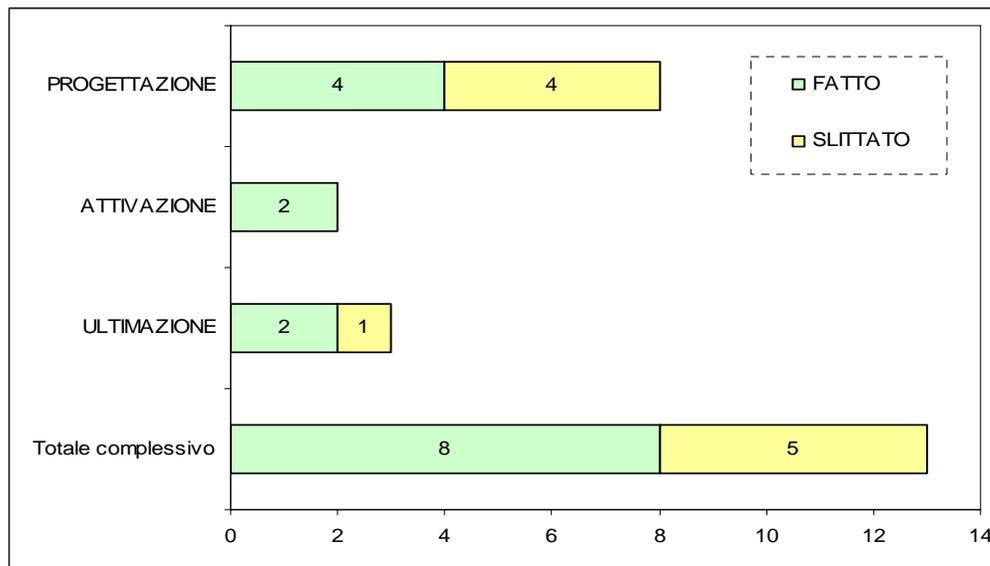


opere di viabilità – Gli indicatori sintetici

grado di progettazione	grado di attivazione	grado di ultimazione
(n. Fasi OOPP progettate / n. Fasi OOPP prevista progettazione)	(n. Fasi OOPP attivate / n. Fasi OOPP prevista attivazione)	(n. Fasi OOPP ultimate / n. Fasi OOPP prevista ultimazione)
43%	50%	75%

La performance complessiva delle opere di viabilità è del 53%.

opere di edilizia – le



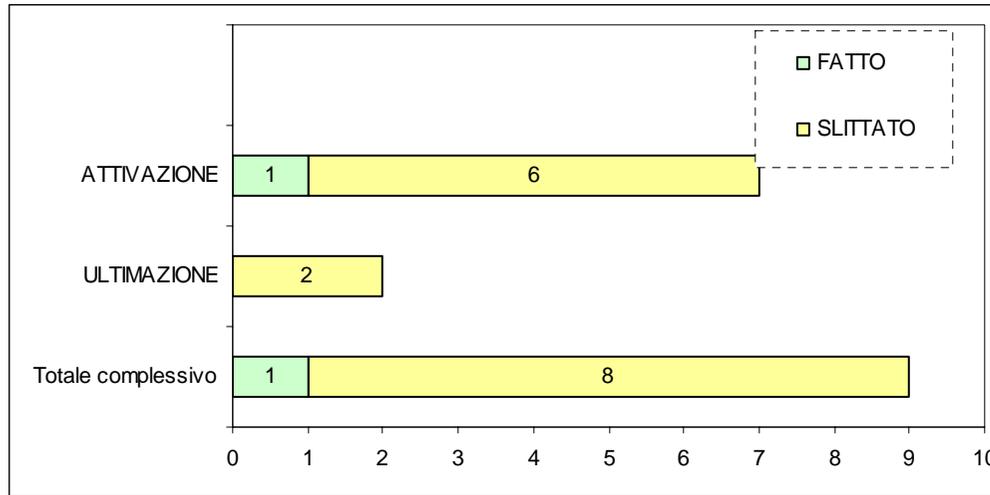
opere di edilizia – Gli indicatori sintetici

grado di progettazione	grado di attivazione	grado di ultimazione
(n. Fasi OOPP progettate / n. Fasi OOPP prevista progettazione)	(n. Fasi OOPP attivate / n. Fasi OOPP prevista attivazione)	(n. Fasi OOPP ultimate / n. Fasi OOPP prevista ultimazione)
50%	100%	67%

La performance complessiva delle opere di edilizia è del 62%.

fasi

Infrastrutture – le fasi



Infrastrutture – Gli indicatori sintetici

grado di progettazione	grado di attivazione	grado di ultimazione
(n. Fasi OOPP progettate / n. Fasi OOPP prevista progettazione)	(n. Fasi OOPP attivate / n. Fasi OOPP prevista attivazione)	(n. Fasi OOPP ultimate / n. Fasi OOPP prevista ultimazione)
non previste	14%	0%

La performance complessiva delle opere infrastrutturali è dell'11%.

Investimenti infrastrutturali in corso - conclusioni

L'attività di miglioramento della rete viaria Provinciale consistente in nuove infrastrutture stradali quali Tangenziali, rotatorie, riqualificazioni ed ampliamenti nel corso degli ultimi anni è stata drasticamente ridotta a seguito del già richiamato Patto di Stabilità. Non solo, ma anche le opere in corso di appalto o addirittura in fase di costruzione hanno subito interruzioni o sospensioni di difficile ripresa.

Ne è esempio la Tangenziale di Marmirolo, opera appaltata dalla Provincia nel 2009 ed apertura del cantiere nel 2010, a tutt'oggi sospesa per l'impossibilità di pagare l'avanzamento lavori all'impresa appaltatrice con i lavori effettuati al 75% e con le risorse finanziarie in cassa.

Altrettanto dicasi per la Tangenziale di Guidizzolo altra importante opera per riqualificare la viabilità verso il Bresciano per la quale la Provincia ha dato corso alla gara d'appalto nel 2011 ed a tutt'oggi in sospensione a seguito delle manovre economiche del governo centrale che hanno limitato in due anni la capacità di spesa dell'ente per oltre 10 ml. ed anche in questo caso con la completa copertura

finanziaria dell'opera. Inoltre l'Ente ha provveduto ad occupare le aree necessarie alla costruzione dell'opera pagando parte degli indennizzi ed ora è impossibilitato a concludere la procedura d'esproprio perchè il patto di stabilità non consente il pagamento a saldo dei suddetti indennizzi.

Le stesse considerazioni possono essere effettuate per il patrimonio edilizio scolastico per il quale vi è l'esigenza di effettuare lavori di manutenzione straordinaria dei corpi di fabbrica oltre alla costruzione di nuovi edifici e ampliamenti derivanti dell'incremento della popolazione scolastica ma non realizzabili sempre per i pesanti vincoli finanziari imposti all'ente, senza dimenticare la necessità degli adeguamenti antisismici peraltro imposti per legge.

5. L'ATTIVITA' DEI SERVIZI: DATI E INDICATORI

SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI:IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1493	Conferenze capigruppo	n	18	15	18
1487	Decreti Presidenziali	n	32	25	43
1492	Delibere Consiglio	n	70	99	204
1488	Delibere di giunta	n	193	149	188
1489	Informative	n	43	43	58
1491	Sedute consiglio	n	14	15	21
1490	Sedute giunta	n	44	46	54
1494	Addetti agli organi istituzionali	n	4	4	3

URP - Accessi 2010 – 2012

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1496	Accessi urp	n	38.163	39.858	38.278

EFFICIENZA GESTIONALE

Per misurare l'efficienza si sono selezionati alcuni prodotti e attività che il servizio eroga o svolge abitualmente, diversi per tipologia, ma omogenei per complessità e impegno richiesto.

Tutti questi possono essere considerati "prodotto standard" del servizio:

- Rilascio licenze di pesca
- Consegna tesserini di caccia,
- Ritiro tesserini caccia,
- Rilascio patentini fitosanitari,

- Timbro vidimazione tesserini raccolta tartufi,
- Trasporto conto terzi ritiro e protocollazione istanze,
- Trasporto conto proprio consegna licenze,
- Consegna concessioni per accessi,
- Consegna concessioni per pubblicità,
- Ritiro schede identificative dell'impianto termico,
- Ritiro rapporto controllo tecnico bollino verde,
- Vidimazione registri latte.

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1676	Prodotto medio pro-capite giornaliero servizio urp	n	45	36	77	tra 30 e 40
1497	Addetti ai prodotti standard del servizio URP	n	4	5	5	

PERSONALE

IL CONTESTO (vedi capitolo 1)

EFFICIENZA GESTIONALE

Per misurare l'efficienza si sono selezionati alcuni prodotti e attività che il servizio eroga o svolge abitualmente, diversi per tipologia, ma omogenei per complessità e impegno richiesto.

Tutti questi possono essere considerati "prodotto standard" del servizio:

- Ricongiunzioni periodi lavorativi,
- Riscatti laurea,
- Certificati servizio,
- Visite fiscali,

- Rapporto part time,
- Rientri a full time,
- Autorizzazioni incarichi extra ufficio,
- Aspettative per motivi vari,
- Permessi diritto allo studio,
- Modelli 770,
- Pratiche collocamento a riposo,
- Procedimenti TFR

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1675	Prodotto medio pro-capite	n	168	146	140	tra 100 e 150

COMPLESSITA'

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	CdR	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1625	Dimensione media dei cedolini stipendiali	n	(Voci stipendiali*12)/Dipendenti a fine anno	A	33	36	37	36

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI:IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

GESTIONE BASE DATI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1565	Pacchetti applicativi supportati	n		51	61	63	61
1604	Contatti medi pro-capite giornalieri alla intranet	n	(Contatti annui alla INTRANET/Dipendenti a fine anno)/220	70	118	137	100
1564	Server fisici gestiti direttamente	n		26	30	31	28
NUOVO	Server virtuali gestiti direttamente	n		16	19	22	20
1566	Software sviluppati internamente	n		4	8	1	1

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1567	Percentuale chiamate help desk sul totale risolte nelle 24 ore	%	92	91	94	90

SIT - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1632	Fruibilità del SIT (Sistema Informativo Territoriale	%	Livelli informativi del SIT pubblicati su web/Livelli informativi del SIT*100	12	15	32	20

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI:IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

BILANCIO E CONTABILITA'

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1048	Opere pubbliche gestite in bilancio	n	105	59	98
1047	Spesa corrente assestata	euro	58.407.836,80	65.001.618,00	58.629.681,00
1046	Spesa investimenti assestata	euro	43.973.306,09	32.613.609,00	16.837.963,00

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1673	Prodotto medio pro-capite giornaliero servizio contabilità	n	(Mandati+Fatture registrate+Certificazioni fiscali autonomi+Impegni di spesa)/Addetti al prodotto standard della contabilità/220	18	17	16	range meno 30% dal 17 per situazione crisi e tagli bilancio
1052	Tempi impegni di spesa corrente	gg		8	5	7	8
1745	Tempi impegni di spesa per investimento	gg		11	10	8	
1746	Tempi pagamenti spesa corrente	gg		10	13	8	13
1747	Tempi pagamenti per investimenti	gg		56	89	46	

SERVIZIO ENTRATE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1069	Entrate in conto capitale assestate	euro		38.592.854,21	9.673.368,54	1.807.410,83
1068	Entrate correnti assestate	euro		66.064.951,17	70.688.564,31	63.715.892,05
1690	Grado di riscossione coattiva per conto di altri settori	%	Partite di ruoli coattivi elaborate per conto di altri settori/Partite di ruoli coattivi elaborate*100	67	54	41

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1674	prodotto medio standard pro capite giornaliero	n	(Bollettini lavorati+Partite di ruoli coattivi elaborate+Accertamenti+Reversali+Verbal di accertamento e di ordinanze ingiunzioni)/Addetti al prodotto standard delle entrate/220	47	51	45	range meno 30% di 47 per situazione crisi e tagli bilancio
1072	Tempo medio di copertura dei sospesi di entrata	gg		22	18	18	
1073	Tempistica dei report interni sull'andamento delle entrate tributarie	data		novembre	novembre	novembre	novembre

COSAP**IL CONTESTO**

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1660	Grado di mancata riscossione COSAP	%	Bollettini cosap non pagati/Bollettini cosap emessi*100	19	16	17
1067	Riscossione COSAP ordinaria	euro		435.661,16	439.201,82	592.533,69

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1680	Grado di recupero COSAP	%	COSAP recuperato con verbali di accertamento o ordinanze/COSAP richiesto con verbali di accertamento o ordinanze*100	53	46	41

RIMBORSI AI CONTRIBUENTI**IL CONTESTO**

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1070	Ammontare rimborsi ai contribuenti	euro	208.046,69	24.129,21	629.345,51	300.000,00
1071	Rimborsi ai contribuenti	n	13	7	29	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1074	Tempo medio di rimborso ai contribuenti	gg	33	32	40	45

PARTECIPATE**IL CONTESTO**

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1095	Modifiche statutarie, aumenti di capitale sociale e nuove adesioni a società	n	10	4	5
1094	Partecipazioni societarie della Provincia	n	23	23	24

PATTO DI STABILITA'**IL CONTESTO**

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1049	Entrate in conto capitale programmate	euro	10.531.966,02	34.510.019,00	21.066.309,02
1050	Pagamenti per investimenti programmati	euro	22.625.447,14	38.882.590,00	27.848.738,56

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1053	Tempistica per i report interni sul patto di stabilità	data	novembre	novembre	novembre	novembre

SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI:IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

APPALTI E CONTRATTI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1468	Cottimi/trattative private/Affidamenti diretti	n	11	8	18
1465	Gare appalto sopra 1 milione di euro	n	3	4	0
1466	Gare appalto sotto 1 milione di euro	n	14	10	18
1467	Importo Appalti	euro	19.997.914,84	43.649.634,74	2.402.292,35

LA COMPLESSITA' (indicatore che varia tra 0 e 1)

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1600	Indice di complessità delle gare	n	Gare appalto sopra 1 milione di euro/Gare appalto sotto 1 milione di euro	0,21	0,4	0	0

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1616	Controllo delle ditte	%	Ditte verificate/Ditte partecipanti alle gare d'appalto*100	100	100	100	100

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1828	consulenze sulle materie gare appalti pro capite	n	consulenze per gare/addetti consulenze per gare, appalti		160	102	DA 90 A 100

1611	Contratti medi pro capite	n	Contratti stipulati/Addetti ai contratti	41	35	38	DA 20 A 25
1633	Gare lavori pro-capite	n	(Gare appalto sopra 1 milione di euro+Gare appalto sotto 1 milione di euro)/Addetti alle gare lavori	14	11	14	DA 5 A 10

ESPROPRI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1475	Consulenze richieste al servizio espropri	n		79	83	60	70
1606	Grado di contenzioso	%	ricorsi avviati/Soggetti coinvolti nei procedimenti di esproprio provinciali e UCE pendenti*1000	0	0	3,1	0
1477	Procedimenti di esproprio provinciali pendenti	n		17	13	12	10
1478	Procedimenti di esproprio U.C.E. pendenti	n		4	7	6	10
1476	Soggetti coinvolti nei procedimenti di esproprio provinciali e UCE pendenti	n		311	443	322	390

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1661	Grado di mediazione con i soggetti coinvolti	%	Accordi bonari/Soggetti coinvolti nei sub procedimenti di occupazione dei terreni*100	46	88	0

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1850	consulenze sulle materie di esproprio pro capite	n	Consulenze richieste al servizio espropri/Addetti agli espropri	30	39	28	25
1672	Procedimenti di esproprio per addetto	n	(Procedimenti di esproprio provinciali pendenti+Procedimenti di esproprio U.C.E. pendenti)/Addetti agli espropri	8	9	8	7
1849	stime definitive dell'indennità di esproprio istruite dalla commissione provinciale espropri pro capite	n	stime definitive dell'indennità di esproprio istruite dalla commissione provinciale espropri/Addetti agli espropri	-	1	10	20

PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1385	Contratti gestiti	n		14	14	14	13
1664	Operazioni medie giornaliere della cassa economale	n	Operazioni della cassa economale/220	7	6	3	3
1386	Polizze assicurative	n		10	10	10	10
1387	Sinistri gestiti	n		910	894	800	880
1714	Standardizzazione delle richieste economali	%	$\text{Richieste economali standard}/(\text{Richieste economali standard}+\text{Richieste economali fuori standard})\cdot 100$	71,4	77,8	72,6	78
1390	Utenze acqua	n		90	90	89	91
1388	Utenze energia elettrica	n		97	103	104	103
1389	Utenze telefoniche	n		350	342	352	348
1392	Capi di vestiario e D.P.I. gestiti	n		114	114	114	114
1395	Gare servizi e forniture sopra soglia comunitaria	n		1	2	1	2
1396	Gare servizi e forniture sotto soglia comunitaria	n		13	8	3	6

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1623	Costo medio di spese ufficio per dipendente	euro	Spese ufficio/Dipendenti a fine anno	286,15	187,67	105,46	187,67
1829	numero medio di richieste assistenza e manutenzione per fax, fotocopiatrici, linee tel, tel mobile, traslochi) procapite	n	numero di richieste assistenza e manutenzione (fax, fotocopiatrice, linee telefoniche, telefonia mobile, traslochi)/addetti economato		45	23	45
1397	Tempi medi di evasione richieste economali standard	gg		8	8	10	8
1634	Gare sevizi e forniture pro-capite	n	Gare servizi e forniture sopra soglia comunitaria+Gare servizi e forniture sotto soglia comunitaria/Addetti alle gare servizi	14	10	4	8

CUSTOMER

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1652	Insoddisfazione del servizio di pulizia	%	Inadempienze segnalate nel servizio di pulizia/Interventi di pulizia programmati*100	0,25	0	0	0

LA COMPLESSITA'- Indicatore che varia da 0 a 1

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1648	Indice di complessita' delle gare di servizi e forniture	n	Gare servizi e forniture sopra soglia comunitaria/Gare servizi e forniture sotto soglia comunitaria	0,08	0,25	0,33

Parco mezzi**IL CONTESTO**

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1426	Auto ad uso esclusivo del personale di settore	n	26	26	28	24
1427	Auto in pluriutenza intersettoriale	n	9	9	35	49
1428	Auto in pluriutenza ad uso esclusivo dei settori	n	67	67	26	24
1669	Percorrenza media degli automezzi	km	13.207,6	15.749,8	16.365,8	15.500

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1654	Interventi medi di manutenzione sugli automezzi	n	Interventi di manutenzione automezzi/(Auto ad uso esclusivo del personale di settore+Auto in pluriutenza intersettoriale+Auto in pluriutenza ad uso esclusivo dei settori)	3,7	3,4	3,6	3

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1592	Canone medio per auto	euro	Canone manutenzione auto/(Auto ad uso esclusivo del personale di settore+Auto in pluriutenza intersettoriale+Auto in pluriutenza ad uso esclusivo dei settori)	966,03	964,45	761,19	845,56
1685	Richieste medie utilizzo auto in pluriutenza	n	Auto in pluriutenza intersettoriale richieste/Auto in pluriutenza intersettoriale	90	91	27	116

PATRIMONIO**IL CONTESTO.**

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1446	Beni mobili e immobili inventariati	n	91	71	69	50
1450	Compravendite	n	21	16	9	12
1449	Contratti comodato	n	9	3	6	5
1447	Locazioni attive	n	21	20	21	21
1448	Locazioni passive	n	61	63	65	62
1445	Movimentazioni inventario	n	445	630	716	350

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1582	Atti stipulati e gestiti (locazioni attive e passive, contratti comodato, compravendite) pro capite	n	(Locazioni attive+Locazioni passive+Contratti comodato+Compravendite)/Addetti alla gestione del patrimonio	59	54	53

DIRETTORE GENERALE

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI:IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

UFFICIO STAMPA

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1495	Conferenze stampa	n	170	185	186

SERVIZIO LEGALE INTERNO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1513	Cause concluse	n	100	105	106
1511	Cause assegnate a legale esterno	n	2	0	2
1512	Cause assegnate a legale interno	n	106	107	75
1515	Cause nuove	n	117	137	106
1514	Cause pendenti	n	353	363	348
1517	Pareri e consulenze	n	42	38	61
1516	Pratiche definite stragiudizialmente	n	8	1	2
1518	Pratiche verbali infrazioni C.d.S.	n	7	17	17

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1744	Tempi di rilascio dei pareri scritti	gg	16	11	8	11

SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI:IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

AGRICOLTURA

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1767	Alunni coinvolti nel programma di educazione alimentare	n	5.566	8.006	7.216	tra 6.900 e 8.000
1768	Autorizzazione al taglio colturale del bosco e alla trasformazione del bosco	n	17	18	18	18
1115	Aziende agricole professionali	n	7.425	7.067	7.000	7.000
1755	Aziende agricole totali (valore da Censimento 2000, 2010)	n	11.790	11.790	8.900	11.790
1762	Certificati di connessione agrituristica	n	390	442	450	450
1763	numero fattorie didattiche	n	14	16	16	16
1641	Incidenza dei finanziamenti provinciali sui finanziamenti trasferiti	%	32	7,8	24,3	a consuntivo
1844	Indice di professionalità delle aziende agricole	%	6	6,4	5,2	6
1761	Operatori agrituristici	n	295	305	310	310
1116	Superficie utilizzata in agricoltura	ettari	163.394	163.730	163.000	163.000

Dato 1755 - Questo valore scaturisce dal Censimento del 2010 che evidenzia il trend fisiologico della riduzione del numero di aziende a favore di aziende meglio strutturate.

Dato 1767 – Dopo la revisione effettuata i valori 2011 e 2012 rappresentano una fotografia reale del numero di alunni coinvolti nel programma di educazione alimentare.

Dato 1761 e 1762 -Nonostante il periodo di crisi che si sta vivendo il numero di certificati di connessione agrituristica e il numero di operatori agrituristici sono in lieve aumento a dimostrazione che si tratta di un tipo di attività che conserva ancora delle potenzialità di sviluppo.

CUSTOMER

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1117	Grado di soddisfazione degli utenti sui "Giovedì Agricoli"	%	93	93	90	90

Il valore si attesta comunque su valori alti a testimonianza della validità del ciclo di seminari in oggetto.

P.S.R. – Piano di sviluppo rurale

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1608	Valore contributo medio del piano di sviluppo rurale	euro	Valore contributi assegnati su P.R.S/Domande finanziate su P.S.R.	23.332,17	16.218,07	10.010,05	11.622,31
1708	Grado di soddisfazione delle domande del piano di sviluppo rurale	%	Domande finanziate su P.S.R./Domande ammesse su P.S.R.*100	91,4	95,6	100	103

Dato 1608 - Il valore medio dei contributi assegnati in relazione alle domande finanziate è in diminuzione a causa della riduzione delle domande per investimenti che presentano valori elevati di contributi (bandi chiusi per fine programmazione) mentre rimane costante gli impegni pluriennali. Si

prevede tuttavia per l'anno 2013 un incremento del valore a causa dell'apertura straordinaria di bandi di investimento per gli eventi sismici e per il nuovo finanziamento di aziende presenti in graduatoria.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1594	Capacità di attrazione del piano di sviluppo rurale	%	Aziende aderenti al P.S.R./Aziende agricole professionali*100	16,4	17,1	27,3	28

Valore positivo e in controtendenza con la situazione generale di crisi economica per il quale si registra una propensione all'investimento da parte

delle imprese agricole per il miglioramento gestionale e apporto di innovazioni tecnologiche.

PRODUZIONI ANIMALI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1129	Allevamenti bovini	n		1.578	1.507	1.450	1.450
1769	Allevamenti intensivi AIA	n		211	214	206	200

1127	Aziende zootecniche da latte	n		1.124	1.109	1.050	1.050
1770	Operatori nella riproduzione animale	n		1.295	1.305	1.300	1.300
1682	Regolarita' delle aziende zootecniche rispetto agli obblighi normativi	%	Aziende zootecniche in regola /Aziende controllate nella gestione quote latte*100	95	98	96	95

Si registra una continua diminuzione fisiologica del numero degli allevamenti zootecnici a seguito di una maggior aggregazione tra imprese ed un buon livello di rispetto delle norme

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1860	Grado di irregolarita' riscontrato nelle aziende in ambito AIA (autorizzazione integrata ambientale)	%	Allevamenti intensivi AIA inadempienti/Allevamenti intensivi AIA*100	-	2	2,4	5
1845	Incidenza dei controlli sugli operatori di Fecondazione Artificiale	%	Operatori fecondazione artificiale controllati/Operatori nella riproduzione animale*100	-	15	11	10
1640	Incidenza dei controlli sulle aziende zootecniche	%	Aziende controllate nella gestione quote latte/Aziende zootecniche da latte*100	13	14	12	10
1651	Grado d'innovativita' delle conferenze di servizio per procedure AIA allevamenti intensivi	%	Conferenze di servizio presso aziende/Aziende che fanno domanda autorizzativa*100	70	73	56	70

Rimane ancora elevata la percentuale dei controlli (11-12% - ind. 1845-1640) dettati dai dispositivi normativi nazionali e comunitari. Tuttavia ove possibile e discrezionale il controllo, si propende ad una riduzione come

accade per le procedure AIA (cod 1651) in quanto il grado di regolarità degli adempimenti per determinate procedure sono ottime (vedasi cod. 1860).

PRODUZIONI VEGETALI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1764	Aziende vitivinicole aderenti al P.R.R.V.	n	20	36	36	36

Le aziende vitivinicole continuano ad aderire agli incentivi del settore mantenendo il valore dell'indicatore stabile.

CACCIA E PESCA

IL CONTESTO

STAGIONE VENATORIA	N° CACCIATORI CHE ESERCITANO NEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
2007/2008	6.336
2008/2009	6.435
2009/2010	6.428
2010/2011	6.245
2011/2012	6.147

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1096	Addetti alla caccia e pesca	n	5	5	4	5
1775	atti amministrativi e verbali relativi alla gestione della popolazione faunistica di pregio: catture, lanci, gestione dei richiami vivi	n	490	613	413	600
1774	autorizzazioni zone addestramento cani, gare cinofile	n	70	57	62	50
1773	autorizzazioni per appostamenti fissi	n	70	130	88	80
1756	Cacciatori che esercitano negli ambiti territoriali di caccia	n	6.247	6.147	5.750	6.000
1772	sanzioni/ricorsi	n	519	507	811	500

Dato 1775 - La razionalizzazione delle procedure e la formazione di nuovi operatori ha consentito di ottimizzare il numero degli interventi a parità di risultato

Dato 1774 - Le attività legate alla cinofilia sono in aumento

Dato 1756 - L'età media dei cacciatori è alta e questo numero decrescerà tendenzialmente

Dato 1772 - Il dato è funzione di un numero elevato di variabili, anche perché riguarda sia caccia che pesca, ed è difficile fare delle previsioni

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1686	Grado di attuazione delle richieste di contenimento della fauna	%	Interventi di contenimento della fauna attuati/Interventi di contenimento della fauna richiesti*100	129,5	159,3	203	100
1688	Grado di ripermetrazione territoriale delle Zone R.C.	%	Zone Ripopolamento e Cattura ripermetrate/Zone Ripopolamento e Cattura da ripermetrare*100	100	100	100	100
1698	Grado di semina dei canali	%	Canali insemiati/Canali insemiabili*100	90	100	100	100

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1718	Tesserini venatori rilasciati medi procapite	n	Ritiro tesserini caccia/Addetti alla caccia e pesca	922	911	1103	900
1096	Addetti alla caccia e pesca	n		5	5	4	-

GESTIONE CAVE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1340	Attività estrattive in esercizio	n		92	73	80	75
1344	Autorizzazioni di attività estrattive	n		28	29	22	30
1595	Chiusura delle attività estrattive	%	Superficie territoriale di attività cessate/Superficie territoriale con attività estrattiva*100	1,7	7,6	6,6	10
1345	Quantità autorizzata allo scavo	mc		1.463.800	1.434.275	1.546.455	1.200.000
1697	Saturazione autorizzato rispetto al piano cave	%	Quantità autorizzata allo scavo/Quantità media autorizzabile da piano cave*100	59,7	58,5	63,1	48
1341	Superficie territoriale con attività estrattiva	Kmq		9,8	7,6	7,5	7,2

DATO 1340 - L'aumento del numero delle attività estrattive attive, che sembrerebbe indicare incremento positivo del mercato in realtà indica un rallentamento dell'attività estrattiva allungando i tempi di chiusura delle cave.

DATO 1344 - A causa della crisi del settore e della scarsa richiesta di materiale sono state richieste e autorizzate meno attività del previsto.

DATO 1595 - A causa della crisi del settore e della scarsa richiesta di materiale le ditte non hanno completato le escavazioni come da previsioni autorizzative e hanno chiesto proroghe delle attività.

DATO 1345/1697 - Il valore finale 2012 è superiore al valore atteso perché sono state ritirate autorizzazioni rilasciate nell'anno precedente (il data-base è aggiornato quando le autorizzazioni sono ritirate e i volumi disponibili ad essere scavati e non quando al momento del rilascio).

DATO 1341 - Il calo previsto della superficie con attività estrattive risulta inferiore alle aspettative perché a causa della crisi del settore e della scarsa

richiesta di materiale le ditte non hanno completato le escavazioni come da previsioni autorizzative e hanno chiesto proroghe delle attività.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1615	Grado di controllo cave	%	Controlli autorizzazioni cave/Superficie territoriale con attività estrattiva*100	75	87	36	85
1670	Grado di attività pianificatoria annuale in ambito estrattivo	%	(Progetti di ambito fatti d'ufficio+Progetti di ambito autorizzati ai privati)/Superficie territoriale con attività estrattiva*100	9	19	0	12,5

DATO 1615 - In previsione risultano non essere più di competenza dell'ufficio cave la vigilanza sugli ATE di Marmirolo (per cessazione della convenzione) e Mantova (per sequestro del tribunale). Per mantenere il livello di controllo è stato possibile intensificare i controlli sulle bonifiche

agrarie e negli ATE di Medole (soprattutto) con la possibilità di eseguire più controlli per singola cava.

DATO 1670 - Nel 2012 non vi sono progettazioni nuove ma bensì verifiche di VIA di Costa della Signora e di Cà Morino.

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1342	Tempi medi di rilascio autorizzazioni(tp 034)	gg	75	101	60

Come valore finale è stato restituito il dato considerando i procedimenti di proroga/autorizzazione riguardanti istanze la cui documentazione risultava completa o completata entro i termini comunicati dall'ufficio cave. Risultano

esclusi i procedimenti sospesi per cause non dipendenti dall'istruttoria di pertinenza dell'ufficio

STRATEGIE AMBIENTALI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
998	Canali interessati dalla necessità di interventi di riqualificazione	km	160	160	160	160
999	VINCA emesse	n	16	16	30	16
1001	VINCA richieste	n	26	23	31	20

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1689	Riqualificazione canali	%	Canali riqualificati/Canali interessati dalla necessità di interventi di riqualificazione*100	23,5	21,9	0	0
1693	Risposta alla domanda di Valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) per la ZPS	%	VINCA emesse/VINCA richieste*100	61,5	69,6	96,8	80
1000	Superficie sfalciata e pulita dai rifiuti	mq		310.000	310.000	310.000	310.000

In relazione al rispetto del patto di stabilità, non è stato possibile fino ad ora dar corso all'acquisto del mezzo necessario all'escavazione dei canali.

SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI:IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

FORMAZIONE APPRENDISTATO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1784	numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)	n	1.156	3.065	567
1788	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi di apprendistato dal 80% al 100% delle ore erogate	n	857	2.806	526
1825	corsi di apprendistato realizzati (moduli)	n	83	240	43

I dati degli indicatori 1784, 1788 e 1825 sono inferiori a quelli degli anni precedenti perchè nel 2011 la formazione era presente per tutti i 12 mesi mentre nel 2012 è stata presente solo per 6 mesi, dovendo partire con il nuovo piano apprendistato 2012-2013.

Di conseguenza anche il dato indicatore numero 1825 risulta inferiore.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1855	percentuale di realizzazione dei moduli di apprendistato previsti	%	corsi di apprendistato realizzati (moduli)/corsi di apprendistato programmati (moduli)*100	93,3	127,7	38,7	tra il 100% e il 115%
1856	indice di frequenza dei corsi di apprendistato <20,9% delle ore erogate	%	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi apprendistato dal 0% al 20,9 % delle ore erogate/numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)*100	3,1	3	1,4	tra il 3% e il 4%
1857	indice di frequenza dei corsi di apprendistato tra 21%-49,9% delle ore erogate	%	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi di apprendistato dal 21% al 49,9 % delle ore erogate/numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)*100	1,8	1,7	0,7	tra il 2% e il 3%
1858	indice di frequenza dei corsi di apprendistato tra 50%-79,9% delle ore erogate	%	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi di apprendistato dal 50% al 79,9 % delle ore erogate/numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)*100	20,9	3,8	5,1	tra il 4% e il 6%
1859	indice di frequenza dei corsi di apprendistato >=80% delle ore erogate	%	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi di apprendistato dal 80% al 100% delle ore erogate/numero apprendisti dei corsi	74,1	91,6	92,8	tra il 90% e il 95%

			apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)*100				
1831	Grado di saturazione dei corsi apprendistato	%	numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)/numero apprendisti dei corsi apprendistato programmati (moduli)*100	115,0	133,8	47,1	tra il 130% e il 140%

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1712	Spesa media prevista per ora di corso apprendistato rendicontata	euro	Spesa rendicontata per corsi apprendistato/Ore corso apprendistato approvate e finanziate	109,84	104,31	118,86	tra 100 e 110 EURO

CENTRI PER L'IMPIEGO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1790	Avviamenti registrati su SINTESI	n	-	75.709	77.653
1793	Numero di utenti registrati che accedono al sistema Sintesi	n	-	6.166	8.598
1794	Numero di lavoratori registrati che accedono ai servizi del portale Sintesi	n	-	3.132	5.349
1795	iscritti in mobilità' (dato di stock) nelle banche dati dei Centri per l'Impiego	n	-	3.801	4.516
1797	n. di iscritti disoccupati che hanno ricevuto un servizio dai CPI	n	-	6.000	7.953
1801	Lavoratori segnalati dai Centri per l'Impiego alle aziende	n	-	2.090	1.888
1316	Tirocini formativi e orientamento attivati dai CPI nell'anno in corso	n	248	301	245
1803	Tirocini formativi e di orientamento che hanno realizzato il percorso formativo previsto dal progetto	n	-	208	97
1802	Tirocini formativi e di orientamento conclusi nell'anno in corso per motivi diversi dalla conclusione del percorso formativo	n	-	71	15

I COLLOQUI DI ACCOGLIENZA – IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1300	Colloqui di accoglienza	n	5.691	5.279	7.097

LA CUSTOMER PER I COLLOQUI DI ACCOGLIENZA

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1702	Grado di soddisfazione rilevata per i colloqui di accoglienza	%	Customer positivi elaborati in corrispondenza dei colloqui di accoglienza/Customer elaborate in corrispondenza dei colloqui di accoglienza*100	70	97	93	90

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1827	Grado di interesse dei cittadini al servizio di incontro domanda/offerta on line (nr. di autocandidature per posizione lavorativa pubblicata su Sintesi)	n	Autocandidature a posizioni lavorative vacanti pubblicate on line/Posizioni lavorative pubblicate on line richieste ai Centri per l'Impiego dalle aziende	-	3,4	5,5	-
1847	Grado di realizzazione dei percorsi formativi nei tirocini in azienda	%	Tirocini formativi e di orientamento che hanno realizzato il percorso formativo previsto dal progetto/(Tirocini formativi e di orientamento conclusi nell'anno in corso per motivi diversi dalla conclusione del percorso formativo + Tirocini formativi e di	-	74,6	98,5	75

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1848	Grado di utilità dei servizi dei CPI	%	n. iscritti disoccupati che hanno trovato opportunità di lavoro entro 6 mesi dall'erogazione di un servizio del CPI/n. di iscritti disoccupati che hanno ricevuto un servizio dai CPI*100		35	41	33
1866	Tempi medi di rilascio C.P.I. gestione liste di mobilità - portale Sintesi - TP049	gg		7	7	7	14

I dati di contesto confermano l'incidenza della crisi economica ed occupazionale, che ha comportato il notevole aumento dei disoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego (+25% rispetto al 2011) e degli iscritti in mobilità, il cui incremento è pari circa al 19%, a fronte di una continua diminuzione delle opportunità di inserimento lavorativo offerte dalle imprese del territorio. I Centri per l'Impiego dimostrano un'ottimale capacità di risposta ai cittadini mediante la presa in carico dei disoccupati e l'erogazione dei servizi all'impiego, a partire dal colloquio specialistico di orientamento (che è stato

erogato al 34% in più di disoccupati rispetto al 2011 e che dimostra un indice pressoché totale di gradimento da parte dei cittadini, pari al 93%); all'incontro domanda e offerta, che ha visto la segnalazione alle aziende di 1.888 lavoratori; ai percorsi di acquisizione delle tecniche di ricerca attiva del lavoro; ai tirocini formativi di orientamento e di inserimento lavorativo, che hanno avuto un elevato grado di realizzazione dei percorsi formativi, fino allo sportello Eures per la mobilità all'estero. Nonostante l'aumento considerevole delle attività certificatorie rivolte agli iscritti, il tempo medio di

rilascio dei certificati di iscrizione in lista di mobilità è rimasto invariato rispetto agli anni precedenti e si è mantenuta costante la qualità dei servizi. I CPI hanno erogato almeno un servizio al lavoro a ben 7.953 iscritti disoccupati (32,5% lavoratori in più rispetto al 2011) e il grado di utilità dei servizi, misurato per il 2012, raggiunge una percentuale del 41%: in pratica il 41% dei lavoratori che hanno ricevuto un servizio dai CPI, entro l'arco temporale di 6 mesi, hanno poi trovato occupazione.

I cittadini, inoltre, dimostrano un elevato interesse per il portale SINTESI: anche per il 2012 si osserva un aumento del numero di lavoratori che si registrano al portale SINTESI per accedere ai servizi di incontro domanda/offerta di lavoro (+ 70% rispetto al 2011) e del numero di autocandidature online alle offerte di lavoro.

I DISABILI – IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1310	Avviamenti disabili	n		151	148	138
1638	Grado di inserimento dei disabili	%	Avviamenti disabili/Disabili iscritti al collocamento obbligatorio e disponibili all'avviamento nelle imprese private*100	12,3	17,8	17,8
1309	Aziende soggette alla l.68/99 per assunzione disabili e categorie protette	n		419	434	488
1311	Convenzioni sottoscritte dall'ufficio collocamento obbligatorio e categorie protette con le aziende soggette all'assunzione dei disabili	n		220	307	360
1312	Disabili iscritti al collocamento obbligatorio e disponibili all'avviamento nelle imprese private	n		1.226	832	777

EFFICACIA GESTIONALE - COLLOCAMENTO MIRATO DELLE PERSONE DISABILI E CATEGORIE PROTETTE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1583	Grado di interesse delle aziende con posti disponibili per le opportunità del collocamento mirato dei disabili	%	Posizioni lavorative richieste all'ufficio collocamento obbligatorio e categorie protette per assunzione disabili da parte di aziende soggette all'obbligo di legge/Aziende soggette alla l.68/99 per assunzione disabili e categorie protette*100	29,1	16,4	9,6	16
1584	Grado di interesse delle aziende per le opportunità del collocamento mirato dei disabili attraverso le convenzioni	%	Convenzioni sottoscritte dall'ufficio collocamento obbligatorio e categorie protette con le aziende soggette all'assunzione dei disabili/Aziende soggette alla l.68/99 per assunzione disabili e categorie protette*100	52,5	70,7	73,8	75

Le assunzioni avvenute nel 2012 hanno avuto una inflessione rispetto agli ultimi 2 anni, riavvicinandosi ai valori del 2009, anno che aveva significativamente rappresentato l'affacciarsi della crisi anche sul collocamento mirato. Naturalmente il contesto di crisi economica che stiamo

vivendo ha inciso anche rispetto alle assunzioni dei disabili. Sebbene infatti la 68/99 garantisca alcuni obblighi stabilendo delle quote di riserva di persone disabili che i datori pubblici e privati sono tenuti ad osservare, oggi risulta comunque più difficile riuscire a trovare un'occupazione là dove

l'azienda ha la facoltà di scegliere chi assumere in una situazione in cui il mercato del lavoro è in evidente contrazione. Crisi significa infatti che molte aziende hanno attivato procedure di mobilità e di CIGS anche sul territorio mantovano, riducendo i posti disponibili ai fini di un collocamento mirato in quanto momentaneamente sospesi. Gli ultimi interpellati ministeriali nonché circolari, invitano gli uffici competenti provinciali a tener conto di alcuni strumenti attivati dalle aziende in crisi non espressamente previsti ai fini della sospensione degli obblighi derivanti dalla 68, quali la CIGO e la CIGS in deroga.

Non meno rilevante è l'utilizzo dello strumento del tirocinio attivato grazie ai percorsi dotati finanziati dal Piano Provinciale Disabili che permette alle aziende di mediare l'assunzione attraverso un periodo di reciproca conoscenza con la persona disabile ma che prolunga necessariamente i tempi dell'effettiva entrata in azienda del disabile.

Il numero delle aziende soggette agli obblighi della legge 68/99 con posti disponibili è lievemente aumentato rispetto agli anni precedenti. In questo numero complessivo sono però conteggiate anche quelle aziende che sono state parzialmente esonerate da un certo numero di assunzioni e altre a cui invece sono state temporaneamente sospesi gli obblighi durante l'anno. Di particolare interesse è il dato relativo al numero di convenzioni attive al 31/12/2012 in quanto supera come quantità anche il dato 2008 che fino al

2010 rappresentava il picco di convenzioni aperte. Ciò è sintomatico di 2 aspetti: uno del fatto che lo strumento convenzionale rimane lo strumento più efficace ai fini dell'assolvimento degli obblighi, l'altro riguarda la crisi economica in quanto le convenzioni, permettendo di dilazionare nel tempo le assunzioni dei disabili, sono state per questo maggiormente richieste rispetto agli altri anni. Sintomatico è anche il fatto che nel corso dell'anno 2012 molte aziende abbiano chiesto al Servizio una proroga temporale delle convenzioni già in corso. Da non dimenticare è il fatto che i tirocini, svolti all'interno delle convenzioni art. 11, permettono gli assolvimenti degli obblighi occupazionali per il periodo effettivamente svolto di tirocinio.

I disabili iscritti disponibili all'avviamento presso le ditte private corrispondono a coloro che sono stati inseriti nella graduatoria utile agli avviamenti presso le stesse e, sebbene il dato 2012 sia inferiore al 2011 e al 2010, questo non significa che il totale degli iscritti alle liste del collocamento mirato sia diminuito. Il dato è dovuto al fatto che molte delle persone disponibili nel 2010 e nel 2011 non hanno restituito idonea documentazione per la conferma dello stato di permanenza nella graduatoria.

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

ASSOCIAZIONISMO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1163	Associazioni iscritte nei registri a fine anno	n		509	555	564	558
1701	Grado di soddisfazione del finanziamento delle associazioni con i bandi regionali	%	Associazioni finanziate dai bandi regionali/Associazioni ammesse ai bandi regionali*100	76,6	76,6	38,8	77

Indicatore 1701 - Il grado di soddisfazione del finanziamento delle associazioni si è abbassata rispetto al biennio precedente in quanto i finanziamenti hanno privilegiato i progetti presentati da "Organizzazioni in

rete" (costituite da un minimo di tre associazioni/odv), dove titolare del progetto risulta essere una sola associazione: l'ente capofila.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1668	Partecipazione delle associazioni ai bandi regionali	%	Associazioni che concorrono ai bandi regionali/Associazioni iscritte nei registri a fine anno*100	13,9	12,8	12,6	14

LA FORMAZIONE NEL SOCIALE**IL CONTESTO**

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1189	Asili nido presenti sul territorio	n	83	83	110	83
1181	Corsi attivati	n	20	32	7	10
1180	Disabili sensoriali frequentanti le scuole	n	81	81	60	85
1182	Operatori coinvolti nei corsi	n	778	1.306	226	500
1190	RSA presenti sul territorio	n	48	48	48	48
1192	Servizi disabili presenti sul territorio	n	29	29	29	29
1193	Uffici di Piano presenti sul territorio	n	6	6	6	6

Dato 1181/1182 - La drastica riduzione del numero di corsi attivati e di operatori coinvolti dipendono da un calo delle risorse economiche finalizzate alla formazione degli operatori socio sanitari ed a una nuova modalità di

impostazione della formazione che ha coinvolto prevalentemente gli Uffici di Piano.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1597	Grado di coinvolgimento degli uffici di piano, delle RSA, asili nido nella formazione degli operatori	%	(Asili nido coinvolti nella formazione+RSA coinvolte nella formazione+Uffici di Piano coinvolti nella formazione+Servizi disabili coinvolti nella formazione)/(Asili nido presenti sul territorio+RSA presenti sul territorio+Uffici di Piano presenti sul terr	41,6	42,2	18,7	80
1627	Copertura domanda di assistenza disabili sensoriali	%	Disabili sensoriali frequentanti le scuole seguiti/Disabili sensoriali frequentanti le scuole*100	53,1	53,1	63,3	54

CUSTOMER

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1183	Soddisfazione dei partecipanti ai corsi di formazione degli operatori	%	90,9	89,8	Non ancora disponibile - in fase di realizzazione i corsi	100

IMMIGRAZIONE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1172	Associazioni immigrati	n	35	38	35	40
1776	Attivazione di corsi di lingua italiana per adolescenti e adulti stranieri	n	-	4	5	4
1174	Richieste di mediatori	n	2.701	3.058	1.500	4260
1173	Segretariati attivi	n	30	30	19	20

Dato 1174 – La variazione 2012/2011 è da attribuirsi al finanziamento UNRRA che nel 2011 prevedeva 1350 ore di mediazione.

Dato 1173 – I segretariati attivi nel 2012 sono calati in quanto alcuni Piani di Zona non hanno rifinanziato questi servizi.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1665	Ore medie di formazione per gli operatori dei segretariati	h	Ore di formazione operatori segretariati/Operatori dei segretariati	5,0	5,5	3,8	5,5
1175	Richieste CEDOC	n		700	782	850	803

Indicatore 1665 – Sono venuti meno i finanziamenti nazionali (UNRRA) e quelli provinciali.

INFORMAGIOVANI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1777	Accessi alla rete dei centri informagiovani	n		-	20.944	22.369	17.500
1781	Autocandidature utenti SINTESI presso i Centri informagiovani	n		-	210	367	100
1780	Curriculum Vitae inseriti sul portale SINTESI da parte dei Centri IG	n		-	256	325	150
1778	Nuovi accessi alla rete dei centri informagiovani	n		-	4.334	3.984	3.000
1846	Percentuale dei Comuni della Provincia aderenti alla convenzione Informagiovani	%	Comuni che accedono ai servizi offerti dalla rete dei centri informagiovani/70*100	-	74,3	71,4	74
1779	Registrazioni utenti SINTESI presso i Centri informagiovani	n		-	604	764	300

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1198	Accessi al sito informagiovani	n		115.663	191.559	293.094	240.000
1830	grado di attrazione nuovi utenti dalla rete informagiovani	%	Nuovi accessi alla rete dei centri informagiovani/Accessi alla rete dei centri informagiovani*100	-	20,6	17,8	21
1667	Grado di partecipazione dei centri informagiovani al SIP	%	Centri informagiovani aderenti alla convenzione informagiovani/Centri informagiovani della provincia di Mantova*100	100	100	100	88
1854	percentuale di operazioni inserite in SINTESI dagli operatori informagiovani	%	(Registrazioni utenti SINTESI presso i Centri informagiovani+Curriculum Vitae inseriti sul portale SINTESI da parte dei Centri IG+Autocandidature utenti SINTESI presso i Centri informagiovani)/(Numero di utenti registrati che accedono al sistema Sintesi+C	-	12,5	12	10

La rete di servizi Informagiovani ha consolidato nel 2012 i servizi esistenti e la struttura complessiva del Coordinamento provinciale. Nel complesso è da rilevare un notevole incremento di accessi al sito. Gli indicatori di contesto risultano essere tendenzialmente superiori alle aspettative dichiarate. Si segnalano i valori relativi al protocollo di intesa Sintesi che registrano significativi risultati nella registrazione di nuovi utenti, nell'inserimento dei curriculum e nelle autocandidature. La dinamica positiva

è confermata dall'indicatore 1854 (% di operazioni inserite in Sintesi) che mantiene il valore atteso e che attesta la quota del servizio offerto dalla rete Informagiovani all'interno dei servizi generali offerti dai CPI all'interno del portale Sintesi.

Si segnala inoltre il complessivo mantenimento del grado di attrattività dei servizi IG nei confronti dei nuovi utenti, (codice 1830) nonostante una lieve flessione rispetto all'anno precedente.

TURISMO

IL TURISMO NEL MANTOVANO

	Valore 2008	Valore 2009	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
ARRIVI	193.272	195.871	192.128	199.416	
PRESENZE	488468	465163	439.139	441.314	

I dati relativi ai flussi turistici 2012 non sono ancora disponibili. I dati saranno resi ufficiali da ISTAT entro novembre 2013.

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1282	Strutture alberghiere	n		99	98	97
1283	Agenzie di viaggio	n		97	101	89
1656	Grado d'irregolarità delle agenzie di viaggio	%	Sanzioni elevate alle agenzie di viaggio/(Controlli ispettivi sulle agenzie di viaggio (accertamenti d'ufficio)+Controlli ispettivi sulle agenzie di viaggio (sopralluoghi))*100	0	1,98	1,9
1659	Grado d'irregolarità delle strutture alberghiere	%	Sanzioni elevate alle strutture alberghiere/(Controlli ispettivi sulle strutture alberghiere (accertamenti d'ufficio)+Controlli ispettivi sulle strutture alberghiere (sopralluoghi))*100	0	0	0
1679	Grado di qualificazione agli esami delle professioni turistiche	%	(Promossi agli esami di direttore tecnico agenzia viaggi+Promossi agli esami di accompagnatore turistico+Promossi agli esami di guida turistica)/(Ammessi agli esami di guida turistica+Ammessi agli esami di direttore tecnico agenzia viaggi+Ammessi agli esa	15,3	NESSUN BANDO REALIZZATO PER ESAMI PROF TURISTICHE	5,2

Il dato sulle strutture alberghiere mostra la sostanziale invariabilità della domanda di ricettività turistica riferita alla categoria alberghiera. Nell'ultimo decennio il territorio mantovano ha registrato un aumento nel comparto extra alberghiero principalmente con la crescita di agriturismo e B&B.

Il dato sulle agenzie di viaggio presenti nel mantovano nel triennio 2009-2012 rimane pressoché stabile.

Gli indicatori del grado di irregolarità mostrano che il controllo ispettivo continuo e pressoché totale per il periodo 2008-2012 ha comportato un allineamento agli standard funzionali e di qualità richiesti dalla normativa da parte degli operatori turistici.

Nel 2012 sono stati indetti 2 bandi per esami abilitanti alle professioni turistiche (Direttore Tecnico di Agenzia Viaggi e Guida Turistica).

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1614	Grado di controllo sulle agenzie di viaggio (n.medio di controlli effettuati ogni 100 agenzie di viaggio)	%	(Controlli ispettivi sulle agenzie di viaggio (accertamenti d'ufficio)+Controlli ispettivi sulle agenzie di viaggio (sopralluoghi))/Agenzie di viaggio*100	101	100	177,5	100
1619	Grado di controllo sulle strutture alberghiere (n.medio di controlli effettuati ogni 100 strutture alberghiere)	%	(Controlli ispettivi sulle strutture alberghiere (accertamenti d'ufficio)+Controlli ispettivi sulle strutture alberghiere (sopralluoghi))/Strutture alberghiere*100	81,8	101	142,3	100

Gli indicatori mostrano l'elevata misura dell'azione di controllo effettuata cui fa seguito una rilevante riduzione degli illeciti amministrativi sanzionabili ad attestare la percezione degli operatori sull'efficacia dell'azione di vigilanza della Provincia.

Nel corso del 2012 la Provincia ha concluso la procedura di riclassificazione quinquennale che prevede un controllo di tutte le strutture ricettive alberghiere esistenti sul territorio provinciale. La procedura ha dato esito all'

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1868	Tempi medi netti di rilascio attribuzione di classificazione alberghiera alle strutture ricettive alberghiere (TP039)	gg	30	30	30	30
1869	Tempi medi netti di rilascio dell'abilitazione er l'esercizio della professione di Guida Turistica (TP041A)	gg	30	-	25	30
1870	Tempi medi netti di rilascio dell'abilitazione er l'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico (TP041B)	gg	31	-	non sono stati fatti bandi	30

Tutti gli indicatori indicano una tempistica per il perfezionamento delle procedure inferiore rispetto a quella definita dalla normativa (60 gg).

aumento esponenziale dei valori del grado di controllo delle strutture ricettive alberghiere.

La vigilanza, intesa come attività di affiancamento, proseguirà nel 2013 anche in previsione della nuova modalità di rilevazione del "valore della qualità percepita" segnalata dalla Regione Lombardia nella nuova applicazione delle linee guida di legge.

Sono stati mantenuti gli obiettivi del progetto ODINO

ISTRUZIONE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1194	Autonomie scolastiche del Piano Provinciale di dimensionamento	n	60	60	59

Il Piano provinciale di dimensionamento scolastico per l'anno 2012/2013 ha confermato l'organizzazione della rete scolastica così come prevista nel

precedente piano; le autonomie esistenti pertanto si riducono a 59, in quanto non è stato compreso nelle autonomie il Conservatorio perchè non più

rientrante negli istituti secondari di II grado. Si è proceduto alla verifica, su indicazione di Regione Lombardia, della consistenza numerica degli iscritti nelle varie autonomie scolastiche per il rispetto dei parametri previsti per legge. I dati di tutte le Autonomie sono stati aggiornati e messi in relazione,

attraverso i codici ministeriali, alla banca dati dell'Ufficio Scolastico Regionale e inseriti nell'Anagrafe Regionale degli Studenti.

BIBLIOTECHE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1626	Grado di diversificazione degli acquisti (n. medio di acquisti di volume per titolo)	n	Volumi acquistati dalle biblioteche comunali di pubblica lettura/Titoli acquistati dalle biblioteche comunali di pubblica lettura	3,6	3,9	4,25	4
1272	Iscritti attivi al prestito a domicilio nelle biblioteche comunali di pubblica lettura	n		35.560	37.189	37.585	39.000
1273	Prestiti interbibliotecari	n		81.696	85.782	95.374	88.000
1716	Tasso di utilizzo del servizio di prestito	%	Iscritti attivi al prestito a domicilio nelle biblioteche comunali di pubblica lettura/Popolazione residente nella Provincia*100	8,6	9	9	9
1723	Numero medio di volumi presi in prestito	n	Prestiti a domicilio effettuati dalle biblioteche comunali di pubblica lettura/Iscritti attivi al prestito a domicilio nelle biblioteche comunali di pubblica lettura	10	9	10	9

Il grado di diversificazione degli acquisti (dato corretto in quanto ho riscontrato un errore materiale nell'invio dei dati) indica che il numero dei titoli in rapporto al numero dei volumi acquistati sta diminuendo. Il dato è inatteso in quanto le procedure di acquisto coordinato da parte dei sistemi bibliotecari dovrebbero portare all'aumento del numero dei titoli rispetto al totale dei volumi acquistati. Non è improbabile che questo dato sia stato influenzato dal sisma di maggio 2012.

Gli iscritti attivi al prestito si stabilizzano invece di proseguire la tendenza all'aumento. Il dato è probabilmente influenzato dalla chiusura delle biblioteche dovuta al sisma del maggio 2012.

Prosegue invece il trend positivo dell'aumento dei prestiti interbibliotecari. Questo dato conferma la positività della strada scelta del lavoro in rete.

Anche questo dato potrebbe anche essere stato influenzato dal sisma, in quanto le biblioteche aperte hanno supportato quelle chiuse durante l'emergenza.

Oscilla tra il 9 e il 10 il dato che misura il numero medio dei volumi presi in prestito da parte di un singolo utente. Essendo rimasto pressochè invariato il dato degli iscritti è probabile che questo dato sia influenzato dalla diminuzione dei prestiti a domicilio dovuta sempre al sisma.

Indicatore 1716 - Non è ancora disponibile la popolazione residente al 31/12/2012. Per il calcolo è stato utilizzato provvisoriamente il dato della popolazione al 31/12/2011.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1274	Accessi al catalogo on line	n		15.007	21.502	24.718	25.000
1280	Accessi al sito delle biblioteche	n		22.797	24.500	27.438	26.000

1717	Tasso di utilizzo del prestito interbibliotecario	%	Prestiti interbibliotecari/Prestiti a domicilio effettuati dalle biblioteche comunali di pubblica lettura*100	23,5	24,4	26,5	25
------	---	---	---	------	------	------	----

Gli accessi al catalogo on line proseguono il trend positivo. Anche la stima fatta era stata corretta. Il dato è in linea con le aspettative anche in considerazione dello sviluppo dei servizi digitali in generale nell'ambito della comunicazione e dei servizi. Il dato sostiene anche la scelta di tenere sempre molto aggiornati gli strumenti informatici forniti dalla Provincia alle singole biblioteche comunali.

Anche gli accessi al sito delle biblioteche confermano la tendenza degli utenti ad utilizzare i servizi on line. Il sito è stato anche oggetto di

aggiornamenti e revisioni dovute all'istituzione di un apposito gruppo di lavoro.

Il tasso di utilizzo del prestito interbibliotecario supera le aspettative. Anche se previsto in aumento il dato probabilmente indica l'attività di supporto delle biblioteche aperte a quelle chiuse per il sisma.

CULTURA E SPETTACOLO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1260	Eventi culturali finanziati dall'Ente	n		30	32	38
1261	Spettacoli finanziati	n		50	60	80
1607	Contributo medio per evento culturale finanziato	euro	Contributi concessi con fondi provinciali per eventi culturali/Eventi culturali finanziati dall'Ente	9.444,33	5.853,86	5.398,51
1609	Contributo medio per spettacolo finanziato	euro	Contributi erogati per spettacoli con fondi provinciali/Spettacoli finanziati	700,00	741,68	279,46
1629	Incidenza dei contributi provinciali sul totale dei fondi trasferiti dalla Regione	%	(Contributi erogati per spettacoli con fondi provinciali+Contributi concessi con fondi provinciali per eventi culturali)/(Contributi concessi ex L.R. 21/2008(bande e cori)+Contributi concessi ex L.R. 81/85 (musei e biblioteche)+Contributi concessi ex L.R.	178,1	147	278,2
1637	Grado di contribuzione della Provincia agli spettacoli e eventi partecipati	%	(Contributi erogati per spettacoli con fondi provinciali+Contributi concessi con fondi provinciali per eventi culturali)/(Valore spettacoli finanziati+Valore eventi culturali finanziati)*100	6,2	4,3	4,3

Nel complesso gli indicatori evidenziano che il sostegno agli eventi culturali e di spettacolo nel 2012, in tempi di generale contrazione delle risorse, ha consentito alla Provincia di Mantova di mantenere i risultati ottenuti nel 2011. Si tratta di un risultato significativo che premia la linea strategica culturale dell'ente in materia di cultura: il coordinamento delle principali reti

culturali del territorio e la promozione dell'azione sistemica. La flessione dei contributi relativi agli spettacoli è dettata in gran parte dalla diminuzione delle attività causata dall'inadeguatezza delle strutture causata dagli eventi sismici del 2012.

Musei

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1731	Musei aderenti al sistema museale	n	52	52	52

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1752	Grado di adesione dei musei alle giornate formative realizzate dal sistema	%	musei che hanno partecipato alle giornate formative/Musei aderenti al sistema museale*100	86,5	96,2	38,5	90
1750	Grado di copertura del sistema museale nel territorio provinciale	%	Musei aderenti al sistema museale/Musei e Beni Culturali esistenti nel Mantovano*100	94,5	94,5	94,5	95
1751	Incidenza dei trasferimenti esterni rispetto alle risorse economiche proprie	%	Trasferimenti esterni derivati dai progetti per attività di sistema/Contributi Provinciali finalizzati alle attività dei sistema museale*100	193,3	89,8	139,5	70
1754	Grado di utilizzo della Carta dei Musei	%	Carte dei Musei effettivamente utilizzate/Distribuzione della cartoguida del sistema museale secondo il piano di distribuzione*100	3	6	12	5
1753	Grado di utilizzo del contributo provinciale disponibile per l'incremento delle professionalità dei musei del sistema	%	Contributi Provinciali finalizzati ad intese con i musei del Sistema per il potenziamento delle professionalità museali/Contributi Provinciali finalizzati alle attività dei sistema museale*100	22,2	20,4	36,7	20

Complessivamente i dati degli indicatori 2012 evidenziano la tenuta delle azioni formative, didattiche e di promozione del sistema museale. La flessione relativa alla partecipazione alle attività formative e da imputare alla precisa intenzione di selezionare i musei aderenti al progetto didattico-formativo al fine di migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi culturali

erogati. La generale difficoltà a reperire risorse esterne e sponsorizzazioni causate anche dalle criticità da imputare alle nuove priorità derivate dagli eventi sismici del 2012 giustifica la diminuzione dei contributi 2012 a favore del sistema museale.

Attività espositiva

Le mostre 2012

MOSTRA :Con le nuvole in mano – Dario Moretti (18 dicembre 2011-26 febbraio 2012)

I NUMERI DELLA MOSTRA	U.M.	valore
Flusso dei visitatori	n	2.800
Flusso dei visitatori stranieri	n	141
Giorni di apertura	n	60
Incassi complessivi	euro	0,00
Costo promozione	euro	0,00
Catalogo	si/no	no
Prezzo catalogo	euro	0,00
Prezzo biglietto	euro	0,00

MOSTRA : L'arte dipinta – Claudia Moretti (16 marzo-01 aprile)

I NUMERI DELLA MOSTRA	U.M.	valore
Flusso dei visitatori	n	1.100
Flusso dei visitatori stranieri	n	114
Giorni di apertura	n	15
Incassi complessivi	euro	0,00
Costo promozione	euro	0,00
Catalogo	si/no	Si
Prezzo catalogo	euro	0,00
Prezzo biglietto	euro	0,00

MOSTRA :Il paesaggio dell'Alto Mantovano curatore G. Ferlisi (20 aprile- 09 settembre)chiusura per terremoto: 1 mese

I NUMERI DELLA MOSTRA	U.M.	valore
Flusso dei visitatori	n	7.400
Flusso dei visitatori stranieri	n	534
Giorni di apertura	n	88
Incassi complessivi	euro	0,00
Costo promozione	euro	330,80
Catalogo	si/no	si
Prezzo catalogo	euro	0,00
Prezzo biglietto	euro	0,00

I RISULTATI DELLA MOSTRA	U.M.	valore
Flusso medio giornaliero	n	47
Flusso straniero	n	2,4
Incasso medio giornaliero	euro	0,00
Costo individuale medio di promozione	euro	0,00

I RISULTATI DELLA MOSTRA	U.M.	valore
Flusso medio giornaliero	n	73
Flusso straniero	n	7,6
Incasso medio giornaliero	euro	0,00
Costo individuale medio di promozione	euro	0,00

I RISULTATI DELLA MOSTRA	U.M.	valore
Flusso medio giornaliero	n	84
Flusso straniero	n	6,1
Incasso medio giornaliero	euro	0,00
Costo individuale medio di promozione	euro	0,04

MOSTRA : Le architetture dipinte - Renzo Schirolli (29 settembre-11 novembre)

I NUMERI DELLA MOSTRA	U.M.	valore
Flusso dei visitatori	n	1.300
Flusso dei visitatori stranieri	n	136
Giorni di apertura	n	38
Incassi complessivi	euro	0,00
Costo promozione	euro	0,00
Catalogo	si/no	No
Prezzo catalogo	euro	0,00
Prezzo biglietto	euro	0,00

I RISULTATI DELLA MOSTRA	U.M.	valore
Flusso medio giornaliero	n	34
Flusso straniero	n	3,6
Incasso medio giornaliero	euro	0,00
Costo individuale medio di promozione	euro	0,00

MOSTRA : Architettura razionale – A. Monestiroli (12 dicembre 2012-20 gennaio 2013)

I NUMERI DELLA MOSTRA	U.M.	valore
Flusso dei visitatori	n	2.100
Flusso dei visitatori stranieri	n	172
Giorni di apertura	n	38
Incassi complessivi	euro	0,00
Costo promozione	euro	0,00
Catalogo	si/no	no
Prezzo catalogo	euro	0,00
Prezzo biglietto	euro	0,00

I RISULTATI DELLA MOSTRA	U.M.	valore
Flusso medio giornaliero	n	55
Flusso straniero	n	4,5
Incasso medio giornaliero	euro	0,00
Costo individuale medio di promozione	euro	0,00

L'evento terremoto ha fatto diminuire considerevolmente l'affluenza di visitatori rispetto al 2011 sia italiani che stranieri.

Sport e tempo libero

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1612	Grado di contribuzione della Provincia agli eventi sportivi partecipati	%	Contributi provinciali per eventi e manifestazioni sportive e del tempo libero/Valore eventi sportivi finanziati*100	13,6	17,3	19,4	10
1613	Grado di contribuzione regionale rispetto a quella provinciale	euro	Contributi Regionali per attività sportiva/Contributi provinciali per eventi e manifestazioni sportive e del tempo libero*100	0	0	0	0

Indicatore 1612 - Il valore è conseguente a due entità: la disponibilità di bilancio e la "dimensione" (numero e peso economico) delle istanze

sostenute nel corso dell'anno. Il costo complessivo delle attività sportive sostenute nel 2012 (database interno al servizio) corrisponde a euro

260.700,00 - mentre l'ammontare dei contributi provinciali assegnati è stato di euro 52.500,000, equivalente all'intero iniziale
 Indicatore 1613 - Nei riguardi della Provincia, a cui non sono attribuite funzioni delegate in materia di sport, non è prevista, da parte delle Regione Lombardia, alcuna contribuzione specifica. Le possibilità di accesso a contributi regionali, peraltro senza alcuna condizione di privilegio rispetto agli altri soggetti partecipanti, è quella di aderire ai bandi annuali previsti dalla LR. 26/2002.

Nell'anno 2012 non si sono realizzate contribuzioni regionali a favore della Provincia per eventi e progetti sportivi.
 In particolare non si sono potute realizzare le contribuzioni regionali a sostegno del progetto Giosport, ottenute negli anni scorsi, in quanto, per l'anno 2012, il soggetto dei contributi per suddetto progetto è stato individuato dalla Regione nel Comitato Scolastico Regionale.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1598	Grado di coinvolgimento del sistema scolastico provinciale (scuola primaria) nel Giosport	%	Gestione Progetto Giosport studenti coinvolti/Studenti della scuola primaria*100	100	100	100	100
1628	Finanziamento Istituto credito sportivo	%	Finanziamenti ICS concessi per progetti impiantistica sportiva/Budget finanziario ICS in convenzione*100	0	0	0	0

Indicatore 1598 - Coinvolgimento di tutti i 70 comuni e di tutti gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia della Provincia di Mantova. Indistintamente dal genere e dalle abilità, con l'aspettativa di 16.000 presenze di alunni alle oltre 200 manifestazioni preventivate.
 Rinnovo del Protocollo d'Intesa con CONI e MIUR per la realizzazione di Giosport anche per l'anno scolastico 2012/13.
 Da rimarcare, nel raggiungimento degli obiettivi progettuali, la determinatezza della partecipazione finanziaria ed il considerevole coinvolgimento organizzativo della Provincia.

Indicatore 1628 - Lo stallo delle procedure di rinnovo, a causa delle avvenute modifiche strutturali di ICS e CONI, prolungatesi fino al mese di ottobre 2012 e la possibilità, rappresentata dalla concomitante emissione del bando regionale, di ulteriori margini di abbattimento degli interessi dei mutui concessi dall'ICS, per l'anno 2012, hanno determinato il ricorso e/o il dirottamento (condizione della Provincia) delle richieste pervenute da comuni e associazioni sportive mantovani al protocollo e relativo bando regionali.

Pari opportunità

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1319	Associazioni femminili locali	n	14	14	14	14

L'Assessorato alle Pari Opportunità nell'ambito dei suoi compiti istituzionali promuove il coinvolgimento delle associazioni femminili operanti sul territorio mantovano per la divulgazione della cultura della parità. La Provincia ha stimolato la creazione di raccordi tra gli attori locali volti alla costituzione di

un sistema di rete nella elaborazione e diffusione di azioni positive per la diffusione delle pari opportunità a livello locale.

SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI:IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

SEGRETERIA DI SETTORE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
987	Verbali acque giacenti da istruire al 31/12	n	81	165	175	240
995	Verbali rifiuti giacenti da istruire al 31/12	n	340	273	268	283

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1681	Grado di recupero giacente (emanazione ordinanze)	%	(Verbali conclusi acque+Verbali rifiuti conclusi con ordinanza)/(Verbali rifiuti giacenti da istruire al 31/12.anno-1+Verbali acque giacenti da istruire al 31/12.anno-1)*100	20	27,3	17,6	27

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
997	Addetti alla segreteria ambiente	n		4	4	3	4
1721	Verbali medi pro-capite istruiti	n	(Istruttorie di verbali acque+Istruttorie di verbali rifiuti)/Addetti alla segreteria ambiente	67	90	164	90

ACQUE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1618	Grado di controllo sugli scarichi in acque	%	Campionamento scarichi/Scarichi autorizzati e non autorizzati*100	6,4	4,1	3,2	non disponibile

1658	Grado d'irregolarità' della qualità degli scarichi controllati	%	Verbali emessi per supero limite/Campionamento scarichi*100	10,7	25,4	22,9	non disponibile
1023	Scarichi autorizzati e non autorizzati	n		1.320	1.455	1.501	1.455

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1703	Soddisfazione della domanda	%	Autorizzazioni allo scarico rilasciate o diniegate o rinnovate/Domande di autorizzazione allo scarico istruite*100	65,6	66,4	70,1	Da 88 a 98
1026	Autorizzazioni allo scarico rilasciate o diniegate o rinnovate	n		509	521	493	
1027	Domande di autorizzazione allo scarico istruite	n		776	785	703	
nuovo	Domande di autorizzazione allo scarico pervenute nell'anno	n		553	518	439	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1590	Autorizzazioni acque medie pro capite	n	Autorizzazioni allo scarico rilasciate o diniegate o rinnovate/Addetti al servizio acque	109	124	118	DA 97 A 107
1024	Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in corpo idrico e superficiale(TP022)	gg		78	110	116	100
1863	Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in falda e suolo (TP023)	gg		22	23	28	23
1025	Addetti al servizio acque	n		4,69	4,19	4,19	-

DEMANIO IDRICO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1036	Autodenunce pozzi	n	1.026	922	794	841

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1707	Soddisfazione dell' utenza alle domande di escavazione pozzi	%	Autorizzazioni all'escavazione pozzi rilasciate/Domande di escavazione pozzi*100	133,7	110,2	100	DA 80 A 90
1039	Autorizzazioni all'escavazione pozzi rilasciate	n		119	119	95	
1042	Domande di escavazione pozzi	n		89	108	95	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1587	Autorizzazioni medie procapite servizio demanio idrico	n	(Autorizzazioni all'escavazione pozzi rilasciate+Concessioni e licenze attingimento rilasciate+Concessioni rilasciate sulla base delle autodenunce pozzi)/Addetti al servizio demanio idrico	85	79	95	DA 75 A 90
1037	Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni pozzi	gg		115	99	99	99
1038	Addetti al servizio demanio idrico	n		7	6,7	6,7	

Dato 1037 - si mantiene il valore 2011: l'incremento delle istruttorie svolte relative a pratiche di maggiore complessità (richieste di concessioni giacenti

pre e post regolamento regionale, rinnovi cumulativi) non consente di ipotizzare un miglioramento del valore finale.

RIFIUTI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1004	Attività gestione rifiuti autorizzate e comunicate	n		210	188	184	188
1657	Irregolarità delle attività di gestione rifiuti controllate	%	(Verbali di violazioni su attività gestione rifiuti emanati e arrivati nell'anno+Segnalazioni in Procura)/Controlli complessivi su attività gestione rifiuti*100	53,6	34	14	non disponibile
1722	Gravità delle violazioni accertate su attività di gestione rifiuti controllate	%	Segnalazioni in Procura/(Verbali di violazioni su attività gestione rifiuti emanati e arrivati nell'anno+Segnalazioni in Procura)*100	8	7,8	7,3	non disponibile

Per quanto attiene il CONTESTO i dati sono in linea con quelli dell'anno precedente.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1617	Grado di controllo su attività gestione rifiuti autorizzate	%	Controlli complessivi su attività gestione rifiuti/Attività gestione rifiuti autorizzate e comunicate*100	99,5	79,8	319	tra 80 e90
1710	Soddisfazione della domanda	%	Autorizzazioni attività trattamento rifiuti e produzione energia da fonti rinnovabili/Domande autorizzazione attività trattamento rifiuti e produzione energia da fonti rinnovabili*100	85,1	138	147	tra 90 e 100
1007	Autorizzazioni attività trattamento rifiuti e produzione energia da fonti rinnovabili	n		86	69	112	
1011	Domande autorizzazione attività trattamento rifiuti e produzione energia da fonti rinnovabili	n		101	50	76	

I dati relativi all'efficacia gestionale sono coerenti con quelli degli anni precedenti. Si evidenzia un incremento dell'indicatore 1617 dovuto ad un incremento dell'attività di controllo delle notifiche di spandimento fanghi in

agricoltura e un significativo aumento degli atti autorizzativi che ha permesso di ridurre la giacenza degli arretrati.

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1589	Autorizzazioni medie pro-capite servizio rifiuti	n	Autorizzazioni attività trattamento rifiuti e produzione energia da fonti rinnovabili/Addetti alle autorizzazioni rifiuti	22	17	28	tra 15 e 20
1005	Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni rifiuti (TP025)	gg		90	90	100	tra 30 e 60
1013	Addetti alle autorizzazioni rifiuti	n		4	4	4	

INQUINAMENTO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1015	Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) emanate	n	19	24	28	tra 25 e 30
1014	Autorizzazioni rilasciate alle emissioni in atmosfera e per impianti in deroga	n	82	67	130	tra 60 e 70
1016	Valutazioni ambientali emanate	n	25	36	15	tra 25 e 30
1020	Richieste Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)	n	32	40	34	
1019	Domande autorizzazioni emissioni e per impianti in deroga	n	131	157	629	
1021	Valutazioni ambientali richieste	n	31	24	21	

Per quanto attiene gli indicatori di contesto si evidenzia un sensibile incremento degli atti autorizzativi emanati che però non ha permesso di ridurre l'arretrato giacente in virtù di una modifica normativa che ha reso

necessario, per allevamenti ed essiccatoi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Tra luglio e dicembre sono infatti pervenute, per queste due tipologie di attività, oltre 450 domande di autorizzazione.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1704	Soddisfazione della domanda relativa alle A.I.A.	%	Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) emanate/Richieste Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)*100	59,4	60	82,4	65
1706	Soddisfazione della domanda autorizzazioni emissioni e per impianti in deroga	%	Autorizzazioni rilasciate alle emissioni in atmosfera e per impianti in deroga/Domande autorizzazioni emissioni e per impianti in deroga*100	62,6	42,7	20,7	tra 40 e 50
1709	Soddisfazione della domanda relativa alle valutazioni ambientali	%	Valutazioni ambientali emanate/Valutazioni ambientali richieste*100	80,7	150	71,4	100

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1588	Autorizzazioni rilasciate alle emissioni in atmosfera e per impianti in deroga pro-capite	n	Autorizzazioni rilasciate alle emissioni in atmosfera e per impianti in deroga/Addetti al servizio inquinamento	30	45	33	tra 45 e 55
1017	Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni per impianti in deroga	gg		45	45	45	45

I dati relativi all'efficienza gestionale sono in linea con quegli degli anni precedenti a meno degli indicatori 1704 e 1706 che risentono delle oltre 450

istanze pervenute nell'anno relative alle emissioni in atmosfera di allevamenti ed essiccatoi.

PROTEZIONE CIVILE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1030	Giornate medie procapite per interventi di emergenze di protezione civile	gg	37	22	300	22
1031	Interventi per emergenze di protezione civile	n	13	11	11	11
1029	Persone impiegate per interventi eseguiti su emergenze di protezione civile	n	36	61	309	61

I dati 1029 e 1030 tengono conto degli interventi effettuati in via eccezionale a seguito del sisma del 20 e 29 maggio nel mantovano.

ENERGIA

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1336	Autocertificazioni di impianti con potenza inferiore a 35 KW	n	47.116	49.547	45.054	48.000
1821	Autorizzazioni impianti fotovoltaici (potenza)	MW	22,4	33	7,5	9
1819	Autorizzazioni impianti fotovoltaici (numero)	n	29	37	7	8
1820	Autorizzazioni impianti fotovoltaici (superficie)	ha	60	99	19	16
1330	Impianti termici sul territorio	n	192.000	197.000	197.000	197.000
1331	Verifiche di impianti autocertificati	n	4.000	2.775	416	-

Dato 1331 - Le risorse messe a disposizione nel 2012 non hanno consentito di espletare l'attività come negli anni precedenti.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1644	Incidenza delle autocertificazioni	%	Autocertificazioni di impianti con potenza inferiore a 35 KW/Impianti termici sul territorio*100	24,5	25,2	23	25
1645	Incidenza dei controlli	%	Verifiche di impianti autocertificati/Autocertificazioni di impianti con potenza inferiore a 35 KW*100	8,5	5,6	0,9	-

Indicatore 1645 - Le risorse messe a disposizione nel 2012 non hanno consentito di espletare l'attività come negli anni precedenti.

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1822	Tempi medi rilascio autorizzazioni fotovoltaico	gg	120	110	70	85
1332	Tempi medi rilascio autorizzazioni elettrodotti	gg	30	30	15	30

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1353	Superficie territoriale posta in trasformazione urbanistica	ettari		3.291	3.342	3.277	3.258
1352	Superficie territoriale provinciale urbanizzata	ettari		12.397	12.850	13.503	13.171
1719	Grado di potenziale trasformazione del territorio	%	Superficie territoriale posta in trasformazione urbanistica/Superficie territoriale provinciale urbanizzata*100	26,5	26	24,3	24,7

Si conferma un andamento in riduzione del consumo di suolo, in coerenza con gli obiettivi del PTCP.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1581	Grado di aggiornamento del PTCP con le nuove progettualità	%	Nuovi Progetti infrastrutturali, insediativi e ambientali aggiornati nel PTCP e nel SIT/Nuovi Progetti infrastrutturali, insediativi e ambientali approvati*100	100	100	0	100
1662	Grado di monitoraggio delle previsioni urbanistiche dei comuni	%	Comuni con previsioni urbanistiche aggiornate nel PTCP e nel SIT/Comuni che hanno proceduto a variazione urbanistica*100	100	95	100	90

Non sono risultati nuovi progetti infrastrutturali da aggiornare, mentre si è provveduto ad aggiornare i temi del PTCP sulla base della totalità delle

nuove previsioni urbanistiche previste nei nuovi PGT.

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1824	Tempi medi provvedimenti paesaggistici (TP33)	gg	122	112	103	105
1823	Tempi medi Pareri compatibilita' PTCP piani comunali (TP30)	gg	110	105	105	105

Da ritenersi positiva la riduzione dei tempi medi per il rilascio dei pareri e dei provvedimenti paesaggistici. Altrettanto positiva è la stabilizzazione dei tempi per l'espressione dei pareri di compatibilità dei PGT con il PTCP.

Inoltre va evidenziato che i tempi, per entrambi i procedimenti, rimangono al di sotto di quelli previsti dalla normativa.

NAVIGAZIONE – IL PORTO DI VALDARO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1380	Entrate da concessioni riferite al solo porto di Mantova	euro	225.402,71	259.057,00	127.472,00	non prevedibile
1379	Merci trasportate via acqua	t	194.456	226.574	190.000	non prevedibile

La pesante crisi economica ha avuto forti ripercussioni sulle entrate da concessioni, mentre si è dimostrata meno impattante sulla quantità di merci

trasportate via acqua. Questo anche in relazione alla capacità degli uffici di favorire e promuovere l'infrastruttura portuale.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1715	Sviluppo del porto trasporto via acqua	%	(Merchi trasportate via acqua-Merchi trasportate via acqua.anno-1)/Merchi trasportate via acqua.anno-1*100	32	17	-16	non prevedibile

Il dato, pur negativo, vista la pesante crisi economica in atto, si mantiene al di sopra di altri valori macroeconomici molto più negativi.

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1647	Incremento delle entrate da concessioni portuali	%	(Entrate da concessioni riferite al solo porto di Mantova-Entrate da concessioni riferite al solo porto di Mantova.anno-1)/Entrate da concessioni riferite al solo porto di Mantova.anno-1*100	24	15	-50,8	non prevedibile

1871	Tempo medio di rilascio concessione per utilizzo aree portuali lungo periodo (TP036)	gg		6	13	30	
1872	tempo medio di rilascio concessione per utilizzo aree portuali breve periodo	gg		2	18	30	

La pesante crisi economica ha avuto forti ripercussioni sulle entrate da concessioni. Per quanto riguarda il rilascio delle concessioni portuali, va evidenziato che, nuovi adempimenti, hanno comportato un allungamento dei tempi medi, comunque sia molto positivi.

SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI: IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

ATTIVITA' PRODUTTIVE

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1771	Pareri commerciali su PGT (Piani di Governo del Territorio), varianti a PRG (Piani Regolatori Generali Comunali) e Piani Attuativi	n	12	17	9	6

Come previsto il valore è diminuito rispetto al 2011 in quanto la maggior parte dei Comuni ha approvato il proprio PGT nei tempi stabiliti dalla

Regione Lombardia. Nel 2012 l'attività si è quindi presentata più contenuta rispetto all'anno precedente

COOPERAZIONE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1105	Coop. sociali iscritte all'Albo regionale	n		77	79	81	77
1639	Grado d'imprenditorialità' delle cooperative	%	(Coop. sociali con bilancio sociale conforme al modello standard+Coop. sociali con certificazione di qualità+Coop. sociali con carta dei servizi+Coop. sociali con piano di sviluppo strategico+Coop. sociali con codice etico)/ (Cooperative sociali aderenti indagine*5)*100	51,9	49,6	49,1	50

Dato 1105 - Nel 2012 ci sono state 2 cancellazioni e 3 nuove iscrizioni che hanno determinato un numero di cooperative iscritte più alto rispetto al dato previsto.

Il numero delle cooperative è leggermente aumentato anche perché l'iscrizione facoltativa a questo albo è un requisito obbligatorio per la partecipazione a bandi per la concessione di contributi regionali/provinciali. Inoltre due cooperative hanno sfruttato l'opportunità della doppia iscrizione alle due sezioni dell'albo a) e b).

Non si sono verificati i processi di accorpamento e fusione tra cooperative previsti ex ante.

Indicatore 1639 - La percentuale della managerialità delle cooperative continua a essere leggermente inferiore rispetto al 2010 per una serie di motivazioni:

- per la rilevazione effettuata a fine 2012 si è verificato un turn over nelle cooperative rispondenti all'indagine con l'adesione di alcune cooperative di recentissima costituzione non ancora dotate di tutti gli strumenti manageriali;
- si conferma il fatto che alcuni strumenti manageriali, come ad esempio la carta dei servizi, sono obbligatori solo per una categoria di cooperative (tipo a) che deve necessariamente adottarla per accedere agli appalti inerenti il comparto sanitario. Le altre

cooperative (di tipo b e c) non sono altrettanto incentivate a dotarsi di questi strumenti;

- anche nel corso del 2012 non sono state messe in campo specifiche azioni formative su argomenti rilevanti che potessero aumentare la

managerialità delle cooperative per mancanza di risorse (la quarta edizione del MASTER SULLA COOPERAZIONE è stata avviata solo a fine 2012).

TRASPORTO PRIVATO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1374	Licenze autotrasporto merci conto proprio subordinate a parere Commissione	n	260	243	206
1375	Licenze autotrasporto merci conto proprio non subordinate a parere Commissione	n	171	138	111
1373	Operatori in esercizio come autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza, centri di revisione e autotrasportatori	n	1.191	1.154	1.167

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1610	Grado di controllo degli operatori trasporto privato	%	Ispezioni e controlli in autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza, centri di revisione e autotrasportatori/Operatori in esercizio come autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza, centri di revisione e autotrasportatori*100	38,2	41,4	81	> = 40

Il risultato 2012 è notevolmente superiore sia a quello atteso che a quelli degli anni precedenti, in conseguenza dell'obbligo, stabilito dalla legge a carico degli autotrasportatori, di aggiornare le proprie posizioni.

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1366	Tempo medio procedimenti autotrasporto conto terzi	gg	32	14	26	< = 30
1381	Tempo medio rilascio licenze di navigazione o iscrizioni RUDLN	gg	28	53	69	< = 60
1364	Tempo medio procedimenti autotrasporto conto proprio con parere commissione	gg	7	10	10	< = 15
1365	Tempo medio procedimenti autotrasporto conto proprio senza parere commissione	gg	2	2	3	< = 3

Dato 1381 - Il peggioramento del risultato è imputabile alla fase infraprocedimentale di competenza dell'Ufficio Motorizzazione Civile

(Ministero Infrastrutture e Trasporti), che nell'anno 2012 ha avuto una durata maggiore a causa di una carenza di organico dell'ufficio stesso.

Dato 1365 - Il risultato 2012 è arrotondato per eccesso, a differenza di quelli degli anni precedenti il cui arrotondamento è per difetto; lo scostamento

reale è poco significativo e dipende anche dal minor numero di procedimenti registrato nell'anno.

TPL

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formola con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011
1580	Affidabilità del servizio	%	Corse in ritardo oltre 15' e non effettuate/Corse effettuate*100	0,28	0,31
1720	Variazione dell'utenza rispetto all'anno precedente	%	(Utenti annui servizi TPL-Utenti annui servizi TPL.anno-1)/Utenti annui servizi TPL.anno-1*100	-3,3	8,3

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formola con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1832	Grado di risposta in corso d'anno alle istanze degli utenti TPL o altri stakeholders	%	Iniziative_procedimenti attivati in corso d'anno su richiesta segnalazione utenti TPL o altri stakeholders/Comunicazioni utenti servizi TPL*100	-	92,3	100	100

Vengono escluse dal conteggio le istanze formulate dal gestore dei servizi TPL e quelle da respingere (per incompetenza, incompatibilità economico

finanziaria o manifesta incoerenza rispetto ai programmi dell'Amministrazione)

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1363	Durata media procedimenti attivati su istanza del gestore servizi TPL	gg	33	14	19	< = 45

Trattandosi di procedimenti eterogenei, il confronto tra i risultati della serie storica non è particolarmente significativo; si conferma l'attendibilità di un valore atteso pari alla metà del termine massimo.

LA CUSTOMER SATISFACTION (risultato di una valutazione all'interno di una scala 1 – 10)

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011
1362	Risultato sintetico indagine customer satisfaction	n	7,54	7,54

SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI:IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

MANUTENZIONE STRADE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1408	Km strade provinciali	km	1.122	1.117	1.117	1.118

Manutenzione ordinaria e straordinaria – i costi

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
1414	Manutenzioni ordinarie (con Global Service)	euro	1.140.486,87	1.753.473,15	58.975,48 (1)
--	Manutenzioni ordinarie con interventi d'urgenza	euro	324.482,82	430.207,00	1.057.448,90 (2)
	TOTALE COMPLESSIVO MANUTENZIONE ORDINARIA	euro	1.464.969,69	2.183.680,15	1.116.424,38
--	Manutenzioni straordinarie con appalto annuale	euro	3.206.000,00	3.000.000,00	0 (3)
--	Manutenzioni straordinarie con ulteriore finanziamento	euro	979.595,00	500.099,00	1.198.003,23 (4)
	TOTALE COMPLESSIVO MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	euro	5.650.564,69	5.683.779,15	2.314.427,61

(1) il valore si riferisce al saldo del pagamento del contratto di Global Service in scadenza che non è più stato rinnovato

(2) si tratta di lavori di manutenzione ordinaria del corpo stradale comprese le bitumature non comprese nella manutenzione straordinaria eseguite a seguito del terremoto

(3) a causa dei tagli sulle spese legate al patto di stabilità non è stato finanziato il progetto di manutenzione straordinaria delle strade

(4) lavori eseguiti per riparare i danni causati dal terremoto

Il Servizio Manutenzione Stradale ha in gestione circa 1134 km di rete viaria: la situazione di degrado di parte della rete stradale mantovana è, purtroppo, evidente a tutti gli utenti, tanto che all'ufficio giornalmente pervengono continue segnalazioni da Comuni e privati cittadini, oltre che dalle Forze dell'Ordine per provvedere alla manutenzione della stessa.

Nell'anno 2012 al servizio Manutenzione stradale sono pervenute 44 richieste di risarcimento danni da parte di privati cittadini che si ritengono vittime di incidenti a causa della pavimentazione dissestata e delle buche.

A fronte di tale situazione il servizio manutentivo, a salvaguardia della sicurezza della viabilità, ricorrere, sempre più spesso, alla sola ripresa delle buche e ragnature sia attraverso l'utilizzo degli esecutori tecnici (cantonieri) sia facendo ricorso alle ditte esterne di supporto al personale interno con costi sempre più

rilevanti. Questi interventi di emergenza servono esclusivamente per salvaguardare, nel limite del possibile, i pericoli per gli utenti delle strade e non sono risolutivi nemmeno nel breve periodo. Si fa presente che l'intervento di ripresa buche comporta una spesa giornaliera pari a circa 20.000 € e talvolta impegna il personale in turni prolungati di lavoro spesso anche notturni.

La situazione di degrado, complice anche le continue nevicate ed intense piogge, si è ulteriormente aggravata nell'ultimo anno anche in relazione alla mancata esecuzione del già ridotto progetto di manutenzione straordinaria di 3 milioni di euro previsto per il 2012, per i noti vincoli di bilancio dell'Ente imposti dalle manovre finanziarie del governo centrale e riconducibili al rispetto del patto di stabilità ed ai tagli derivanti dai decreti "Spending Review". Solo grazie ai fondi messi a disposizione per fronteggiare i danni causati dal sisma del maggio 2012 si è potuto intervenire a "macchia di leopardo" sulle strade del territorio colpito dagli eventi sismici mediante rifacimento di alcuni tratti di manti bituminosi.

Servizio neve – i costi

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012
--	servizi di sgombero neve e servizio spargisale antighiaccio - servizi	euro	1.534.691,00	467.805,00	1.663.116
--	servizi di sgombero neve e servizio spargisale antighiaccio - acquisto sale	euro	325.168,00	170.000,00	429.604,11
--	TOTALE COMPLESSIVO	euro	1.859.859,00	637.805,00	2.092.720,11

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1687	Ripavimentazione annuale delle strade provinciali	%	Km strade provinciali ripavimentate/Km strade provinciali*100	5,8	5,2	1,8	0
1852	grado di soddisfazione delle richieste di interventi stradali eseguiti in economia diretta	%	Interventi eseguiti in economia diretta/Numero di richieste di interventi stradali pervenuti tramite il numero verde di pronto intervento*100	1.220	1.430	1.034	1.442

Indicatore 1687 - L'impossibilità di finanziare nuovi progetti di asfaltatura ha comportato ad una drastica riduzione delle superfici bitumate.

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1622	Costo medio al km della manutenzione ordinaria delle strade	euro	Costo manutenzione ordinaria/Km strade provinciali	150,86	175,38	161,50	134,16
NUOVO	Interventi eseguiti in economia diretta procapite	n	Interventi eseguiti in economia diretta /addetti alla manutenzione strade	439	380	318	
1655	Risparmio su interventi di salatura effettuati internamente	euro	costo km salati internamente al prezzo della ditta esterna-costo km salati internamente	16.328,70	11.091,00	29.330,07	38.279,12
1677	Provvedimenti medi procapite	n	(Pareri di altri Enti+Autorizzazioni e nulla osta trasporti eccezionali+Autorizzazioni per competizioni sportive e manifestazioni folcloristiche+Ordinanze e autorizzazioni diverse)/Addetti tecnici	678	700	371	532
1711	Sopralluoghi per conto del servizio concessioni (dato medio)	n	Sopralluoghi per conto del servizio concessioni/Istruttori responsabili di reparto	131	148	180	143
1409	Tempi medi di rilascio dei provvedimenti	gg		18	18	18	18

Indicatore 1677 - Il dato è inferiore in quanto quest'anno non vengono rilasciate permessi per trasporti ad uso agricolo di validità biennale.

SICUREZZA STRADALE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1642	Numero medio di incidenti per kilometro di strada provinciale	n	(Incidenti su strade provinciali/Km strade provinciali)	0,56	0,52	non ancora disponibile	0,5
1649	Indice di lesivita' sulle strade provinciali	%	Feriti dovuti a incidenti su strade provinciali/Incidenti su strade provinciali*100	140	153	non ancora disponibile	152

1650	Indice di mortalita' sulla rete provinciale	%	Decessi dovuti a incidenti su strade provinciali/Incidenti su strade provinciali*100	4,6	5,3	non ancora disponibile	5,0
1842	numero cartelli totem posizionati sulle ciclabili	n			10	8	8

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1853	percentuale di cartelli specifici sul totale cartelli	%	numero segnali specifici ciclable posizionati/numero cartelli complessivi posizionati sulle ciclabili*100	-	75	95	90
1851	grado di messa in sicurezza dei punti critici stradali rilevati	%	Interventi di messa in sicurezza della rete stradale realizzati/numero punti critici della rete stradale analizzati*100	-	71	0	50

Indicatore 1851 - a seguito dell'emanazione del provvedimento "spending review" le risorse a disposizione sono state eliminate e pertanto gli interventi di messa in sicurezza individuati non sono stati realizzati.

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1435	Tempo medio di evasione delle richieste di parere tecnico	gg	35	34	-	34
1434	Tempistica per la chiusura del rapporto annuale incidentalita'	data	agosto	agosto	luglio	luglio

CONCESSIONI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1454	Autorizzazioni cartelli pubblicitari permanenti in essere	n	6.973	6.836	7.149	6.800
1453	Concessioni stradali permanenti in essere	n	9.012	10.117	11.855	10.600
1452	Introiti da gestione concessioni e autorizzazione cartelli pubblicitari	euro	781.070,00	791.101,77	749.990,00	780.000,00

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1683	Regolarizzazione concessioni abusive	%	Concessioni abusive regolarizzate/Concessioni abusive*100	28,7	16	2	39

Valore in % riferito al numero di pratiche giacenti nel 2009 (3095).

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1601	Concessioni e autorizzazioni pro-capite	n	(Concessioni stradali rilasciate nell'anno - escluse concessioni per sottoservizi+Concessioni temporanee rilasciate nell'anno+Autorizzazioni cartelli pubblicitari rilasciate nell'anno+Autorizzazioni cartelli pubblicitari temporanee rilasciate nell'anno+ Concessioni abusive regolarizzate+concessioni sottoservizi)/addetti alle concessioni	443	413	374	365
1455	Tempi medi di rilascio delle concessioni e autorizzazioni	n		50	48	51	46

EDILIZIA**IL CONTESTO**

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1139	Edifici non scolastici	n	29	28	27	28
1138	Scuole	n	46	47	47	47

E' stata venduta la Casa del Rigoletto.

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1141	Certificazioni mancanti	n	7	0	1	0

PIANO OOPP

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1684	Reperimento finanziamenti di terzi	%	Finanziamenti di terzi/Finanziamenti propri*100	25,0	104,4	-	0

A causa dei vincoli del patto di stabilità e di finanza pubblica vengono realizzate solo le oopp finanziate da terzi dato l'indicatore perde di conseguenza significato.

SICUREZZA SUL LAVORO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1140	Consulenze richieste	n	23	31	11	20

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1862	Revisione documenti valutazione rischi	n	7	7	-	1

Con la prevista riorganizzazione dell'Ente è stata individuata un'unica figura di datore di lavoro: pertanto i numerosi documenti di valutazione del rischio

attualmente esistenti sono stati integrati in un unico documento complessivo.

GESTIONE CALORE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore Atteso 2012
1602	Consumo medio mc riscaldamento edifici non scolastici	mc gas/vol*gc*gg	Consumi gestione calore edifici non scolastici/(Volume riscaldato edifici non scolastici*Gradi giorno medi)*10000	7,1	7,1	9,1	7,1
1603	Consumo medio mc riscaldamento scuole	mc gas/vol*gc*gg	Consumi gestione calore scuole/(Volume riscaldato scuole*Gradi giorno medi)*10000	11,6	11,6	11,6	11,4